



ISTITUTO SUPERIORE di FELTRE
Istituto Tecnico Tecnologico "L. Negrelli-Forcellini", Istituto Tecnico Economico "A. Colotti"
Istituto Professionale Industria e Artigianato "C. Rizzarda", Corsi serali "Negrelli-Forcellini"
www.istitutosuperiorefeltre.edu.it



Sede legale e amministrativa via C. Colombo 11, 32032 Feltre (BL), tel. 0439/301540 fax 0439/303196
cod. meccanografico: BLIS008006 PEO blis008006@istruzione.it PEC: blis008006@pec.istruzione.it
C.F. e P.I.: 82001270253; cod. univoco fatturazione elettronica.: UF4RBG

Esame conclusivo del II ciclo di Istruzione

a.s. 2020/21

Istituto Professionale Industria e Artigianato "C. Rizzarda"

Documento del Consiglio di Classe

Classe 5[^] sez. SSS

Indirizzo Servizi Socio Sanitari

Sommario

Parte Prima: informazioni di carattere generale		
1.1.	Presentazione dell'Istituto	Pag. 3
1.2	Il contesto di riferimento	Pag. 4
1.3	Quadro orario settimanale	Pag. 5
1.4	Composizione del Consiglio di classe	Pag. 5
Parte seconda: la classe ed il suo percorso formativo		
2.1	Profilo della classe	Pag. 6
2.2	Percorso formativo e metodologie didattiche attivate per il perseguimento del PECUP; eventuali unità di apprendimento interdisciplinari realizzate	Pag. 6
2.3	Progetti e attività di arricchimento e di miglioramento dell'offerta formativa	Pag. 7
2.4	Obiettivi specifici di apprendimento, attività svolte risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica	Pag. 7
2.5	Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	Pag. 8
2.6	Criteri di valutazione generali applicati deliberati dal Collegio docenti (griglia di valutazione apprendimenti e del comportamento)	Pag. 9
Parte terza: relazioni per disciplina		
3.1	Italiano	Pag. 10
3.2	Storia	Pag. 15
3.3	Psicologia generale ed applicata	Pag. 19
3.4	Igiene e cultura medico-sanitaria	Pag. 23
3.5	Lingua straniera - Inglese	Pag. 27
3.6	Seconda Lingua comunitaria - Francese	Pag. 29
3.7	Diritto e legislazione socio - sanitaria	Pag. 31
3.8	Matematica	Pag. 33
3.9	Tecnica amministrativa ed economia sociale	Pag. 36
3.10	Insegnamento di religione cattolica	Pag. 37
3.11	Scienze motorie e sportive	Pag. 41

Parte Prima: informazioni di carattere generale

1.1 Presentazione dell'Istituto

L'Istituto Superiore di Feltre è nato dalla fusione dell'Istituto "Negrelli-Forcellini" con il Polo di Feltre (IPSIA "Rizzarda" e ITC "Colotti") come da delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 2286 del 30.12.2016 relativa al Piano di dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2017/2018.

L'Istituto di Istruzione Superiore "L. Negrelli – E. Forcellini" di Feltre è stato creato con Delibera della Giunta Regionale del Veneto n° 4119 del 30.12.2008, in ordine al piano di dimensionamento della rete scolastica regionale mediante associazione dell'Istituto Tecnico per Geometri "E. Forcellini" con l'Istituto Tecnico Industriale "L. Negrelli".

L'istituzione scolastica "Polo di Feltre" nasce nell'anno scolastico 1995/96 dalla fusione dell'Istituto Tecnico Commerciale "A. Colotti" e dell'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "C. Rizzarda".

L'identità dell'Istituto si concretizza per una solida base culturale di carattere scientifico, economico e tecnologico, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. Essa è costruita mediante lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. L'obiettivo è di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari sia per un rapido inserimento nel mondo del lavoro sia per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. Nonostante la evidente riduzione dei finanziamenti regionali e statali, l'Istituto mantiene alto il valore dell'offerta formativa con progetti e attività aggiuntive alla normale programmazione curricolare. Costruttivo è pure il rapporto con gli Enti Locali che, dato il periodo di crisi economica, investono risorse nel limite delle possibilità che sono ogni anno sempre più ridotte.

1.1.1 Breve storia dell'Istituto Tecnico Industriale "L. Negrelli"

L'Istituto Tecnico Industriale "L. Negrelli" è nato nel 1963 con l'istituzione di una classe prima come sezione staccata dell'ITIS "G. Segato" di Belluno. Con i primi diplomati nel 1970, l'Istituto diventa indipendente. Nel 1982 si trasferisce nella nuova ed ampia sede di Via Colombo, con annessa officina meccanica, che offre gli spazi necessari ad una rapida espansione.

Nel 1984 viene adottato un nuovo indirizzo sperimentale: il progetto "Ergon" per le industrie meccaniche. Nel 1986, sulla spinta del mondo esterno, prende avvio una nuova specializzazione in Informatica Industriale con l'adeguamento delle strutture di supporto. Nel 1996 viene attivato l'indirizzo Tecnologico-Telecomunicazioni. L'anno successivo vede l'avvio del Liceo Tecnico. Nel 2007 si attiva l'indirizzo Termotecnico "Ergon" e si dà corso alle applicazioni biomediche nel Liceo Tecnico-Informatico. Nel 2009 l'ITG "Forcellini" viene associato dando origine ad un nuovo Istituto Superiore.

1.1.2 Breve storia dell'Istituto Tecnico Commerciale "A. Colotti"

La nascita dell'I.T.C. "Colotti" risale al 24 ottobre 1907 quando, con Regio Decreto, viene istituito a Feltre, dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio col concorso del Comune, della Provincia e della Camera di Commercio, una Regia Pubblica Scuola Commerciale.

Successivamente con Regio Decreto del 27 febbraio 1939 XVII, n.1369, viene trasformato in Regio Istituto Tecnico Commerciale ad indirizzo Mercantile e ottiene il riconoscimento giuridico (Gazzetta Ufficiale del 25 settembre 1939, n.224).

Nel 1996, accogliendo le nuove richieste del mondo del lavoro, viene introdotto l'indirizzo Igea per potenziare l'apprendimento delle materie economico-giuridico e lo studio delle lingue straniere.

Attualmente, in seguito alla riforma "Gelmini" è nato l'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" che, oltre ad approfondire ulteriormente le competenze nell'ambito professionale specifico e linguistico, integra la preparazione con le conoscenze informatiche necessarie per operare nel sistema informativo dell'azienda, in continua evoluzione.

1.1.3 Breve storia dell'I.P.I.A. "C. Rizzarda"

L'Istituto Professionale "C. Rizzarda", istituito nel 1951, è il frutto dell'evoluzione della Regia Scuola di tirocinio professionale "C. Rizzarda", che, a sua volta, raccolse l'eredità della Scuola di Disegno fondata nel lontano 1811 presso il Seminario di Feltre.

Frequentata da allievi illustri, come l'ingegner Luigi Negrelli, l'architetto Giuseppe Segusini e l'artista del ferro battuto Carlo Rizzarda, a cui venne intitolata nel 1931, fu per decenni l'unica scuola di preparazione e avviamento al mondo del lavoro del territorio feltrino.

Da sempre conosciuta per la preparazione professionale dei propri studenti, negli anni più recenti la scuola ha qualificato una rete di artigiani che hanno saputo sviluppare

un'impresoria capace di proporre una notevole offerta lavorativa attraverso le proprie imprese.

In una società in continua evoluzione e per stare al passo con i cambiamenti che avvengono nel mondo del lavoro, l'Istituto ha saputo cambiare e migliorare l'offerta formativa, adeguandola alle richieste di specifiche

competenze e delle nuove tecnologie adottate nelle piccole e medie aziende, che sono ancor oggi il tessuto trainante dell'economia bellunese. Dall'a.s. 2006/07 è attivo il corso "Servizi Sociosanitari" - denominato "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale" dall'a.s. 2018/19 - per dare risposta alle richieste di personale qualificato nel settore dell'assistenza alla persona.

1.1.4 Breve storia dell'Istituto Tecnico per Geometri "E. Forcellini"

L'Istituto Tecnico per Geometri è istituito a Feltre nel primo dopoguerra, come sezione staccata dell'Istituto "Riccati" di Treviso.

Dall'anno scolastico 1955/56 diventa una sezione dell'Istituto Tecnico Commerciale "Colotti" di Feltre. Autonomo dall'anno 1986, viene intitolato a "Egidio Forcellini" latinista e lessicografo di Alano di Piave. Dal 2009 e fino al 2017 fa parte dell'Istituto di Istruzione Superiore "Negrelli-Forcellini" e dal 2017_2018 è sezione del nuovo Istituto Superiore di Feltre.

La presenza di un corso di studi a Feltre destinato a formare i futuri geometri, in seguito alla riforma "Gelmini" denominato "Costruzioni Ambiente e Territorio", è da oltre sessant'anni punto di riferimento per l'offerta formativa del territorio. Dal 2004 l'Istituto offre anche un corso serale.

1.1.5 Corso serale CAT (ex geometri) e Meccanica e mecatronica

L'Istituto ha avviato, da vari anni ormai, un corso serale con indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" (ex corso geometri del progetto "Sirio"); dopo la recente riforma dei CPIA e dell'Istruzione degli adulti in generale, attualmente offre corsi di secondo livello, con il 2° (classi 3[^] e 4[^]) e 3° (classe 5[^]) periodo didattico (offrendo delle lezioni settimanali in collaborazione con il CPIA di Feltre per il 1° periodo didattico). Dall'anno scolastico 2018-19 è presente anche il Corso Serale con indirizzo "Meccanica e Meccatronica".

L'orario delle lezioni per ogni classe è di 23 ore settimanali distribuite in 5 sere di lezione dal lunedì al venerdì (Le lezioni si svolgono dal Lunedì al Venerdì dalle ore 18.30 alle 22.00/22.50 con un piano orario di 23 ore settimanali).

Il corso serale è pensato e strutturato espressamente per valorizzare l'esperienza e il vissuto degli studenti adulti attraverso un percorso flessibile.

E' infatti possibile adattare un piano di studio personalizzato con il riconoscimento di percorsi scolastici già superati presso altre scuole (crediti formali), ma anche corsi di aggiornamento, corsi di perfezionamento, corsi regionali ecc. (crediti non formali) e di esperienze maturate in ambito lavorativo o altre esperienze pertinenti all'ambito di studio (crediti informali).

1.2 Il Contesto di riferimento

La provincia di Belluno è costituita da un sistema di comprensori dinamici, articolati e complessi, che vedono la presenza consistente della piccola e media impresa e grosse concentrazioni di tipo industriale, nonché la continuazione di attività agricole montane, lo sviluppo dell'attività turistica e l'ampliamento dei settori del commercio e dei servizi.

Sostanzialmente stabile dinanzi al rischio dell'omologazione culturale, grazie a un tessuto familiare relativamente solido e ad un insieme di valori radicati nella tradizione e largamente condivisi, ha sviluppato una cultura che sa accogliere e assimilare il nuovo, anche per la presenza di un ceto medio imprenditoriale di derivazione artigiana e operaia e di uno più giovane con esperienze di formazione all'estero.

Le attese delle famiglie che scelgono la nostra scuola per i loro figli riguardano una buona istruzione di base unita ad una formazione tecnico-professionale approfondita che consenta l'inserimento qualificato nel settore del terziario e in quello dell'industria e dell'artigianato.

Per garantire un'offerta formativa qualificata ed adeguata ai bisogni e per realizzare positive collaborazioni tra i diversi segmenti del sistema formativo, l'Istituto Superiore di Feltre valorizza risorse e competenze presenti nel territorio e in istituzioni esterne, scolastiche e non, in un rapporto proficuo di reciproco scambio.

1.3 Quadro orario settimanale del corso "Servizi socio-sanitari"

DISCIPLINE	N°ore 2° Biennio		5° anno
	3^	4^	5^
Italiano	4	4	4
Storia	2	2	2
Diritto e Legislazione socio-sanitaria	3	3	3
Lingua straniera – Inglese	3	3	3
Seconda Lingua comunitaria – Francese	3	3	3
Metodologie operative	3		
Psicologia generale ed applicata	4	5	5
Matematica	3	3	3
Tecnica amm.va ed economia sociale		2	2
Religione/Attività alternativa	1	1	1
Igiene e cultura medico-sanitaria	4	4	4
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Totale ore settimanali	32	32	32

1.4 Composizione del Consiglio di classe

Disciplina	Docente	TI/TD
Italiano e Storia	Prof. Donazzolo Paolo	T.I.
Psicologia generale e applicata	Prof.ssa Massenz Antonella	T.I.
Igiene e Cultura Medica	Prof.ssa De Nadal Viviana	T.D.
Lingua inglese	Prof.ssa Corso Silvana	T.I.
Seconda Lingua comunitaria (francese)	Prof.ssa Zuglian Michela	T.D.
Diritto e Legislazione socio – sanitaria	Prof. Coppola Salvatore Mario	T.D.
Matematica	Prof.ssa Indezzi Silvia	T.I.
Tecnica amministrativa	Prof.ssa Masotti Giuseppina	T.D.
IRC	Prof. Galentino Riccardo	T.D.
Scienze motorie e sportive	Prof. Giacomini Agostino	T.I.
Sostegno	Prof. Poletti Mario	T.I.

Parte seconda: la classe ed il suo percorso formativo

2.1 Relazione sulla classe

La classe è composta da 22 alunne femmine e un maschio ed è il frutto della fusione di due classi seconde che hanno avuto difficoltà a trovare equilibrio e affiatamento. La classe risulta inoltre piuttosto disomogenea per quanto riguarda capacità, bisogni e tempi di apprendimento, pertanto la didattica è stata spesso condizionata dalla necessità di favorire il recupero, riadattare i contenuti, adottare strategie diverse che consentissero un accesso differenziato agli argomenti di studio.

Nel triennio, inoltre, il gruppo classe ha mantenuto la continuità didattica solo in poche Discipline del Corso e questo ha richiesto una continua riorganizzazione di modi, tempi e procedure didattiche. In particolare nel corrente anno scolastico gli studenti si sono confrontati con un nuovo docente nelle seguenti discipline: Italiano e Storia, Francese, Igiene e cultura medico sanitaria, Tecnica amministrativa ed economico sociale e Diritto, ciò unito alla Didattica a Distanza ha creato un disorientamento che ha limitato soprattutto nei ragazzi con maggiori fragilità qualche incertezza nella assimilazione profonda dei contenuti.

Gli alunni sono generalmente migliorati nella partecipazione alle attività proposte, nell'acquisizione del metodo di studio, nella sua applicazione e nell'approfondimento personale, nonché nel senso di responsabilità; tuttavia qualcuno evidenzia tempi limitati di attenzione e di concentrazione.

Durante il periodo della Didattica a Distanza qualche alunno ha avuto modo di lavorare in modo autonomo sulle tematiche affrontate rispondendo in modo adeguato alle richieste e riuscendo a migliorare le proprie prestazioni.

Per quanto riguarda gli obiettivi raggiunti, la maggior parte della classe ha ottenuto sufficienti risultati; alcuni allievi mostrano qualche fragilità sia espositiva sia di rielaborazione dei contenuti, ma l'impegno nell'affrontare queste difficoltà si è dimostrato nel tempo sempre più apprezzabile. Infine un gruppo ristretto di studenti risulta avere acquisito competenze adeguate e aver approntato un efficace metodo di studio, tanto da svolgere un ruolo trainante rispetto al resto della classe e affrontare l'Esame finale con sufficiente serenità.

2.2 Percorso formativo: obiettivi perseguiti e metodologie didattiche attivate per il perseguimento del PECUP; eventuali unità di apprendimento interdisciplinari realizzate

Obiettivi generali educativi e formativi

Il Consiglio di classe ha impostato un percorso formativo mirante ad ottenere una crescita degli studenti sia dal punto di vista educativo che professionale. L'azione didattica si è pertanto svolta per l'ottenimento dei seguenti obiettivi:

Obiettivi educativi

- Consolidare un rapporto positivo ed equilibrato fra compagni e con i docenti, nel rispetto delle regole fondamentali nella vita di gruppo.
- Acquisizione della consapevolezza della propria identità nel rapporto con gli altri e con la realtà in generale.
- Elaborazione di un metodo di studio personale efficace e produttivo.
- Potenziamento della crescita culturale e psicologica e della propria personalità.
- Potenziamento del rapporto sereno e trasparente con la valutazione.

Obiettivi cognitivi

- Potenziamento delle capacità di analisi e di sintesi.
- Consolidamento della padronanza lessicale.
- Avvio allo sviluppo della capacità di astrazione.
- Potenziamento della capacità di esprimere un concetto in modo corretto e coerente in ambito disciplinare.
- Potenziamento del metodo scientifico.

Obiettivi didattici

- Apprendere, ricordare, organizzare i contenuti, applicarli e trasferirli, trarre conclusioni, determinare implicazioni e possibili effetti attraverso il linguaggio specifico di ogni disciplina.
- Capacità progettuali: saper pianificare, confrontare, selezionare, valutare le informazioni; da un insieme di conoscenze individuare gli elementi fondamentali, analizzarli, metterli in relazione, rielaborarli, darne una valutazione unitaria.

Scelte per rendere trasparente la didattica

Gli allievi sono stati resi partecipi delle principali scelte didattiche mediante:

- l'esposizione degli obiettivi finali e l'organizzazione del corso annuale di ogni materia;
- l'illustrazione prima di ogni nuova attività didattica degli obiettivi da raggiungere;
- l'informazione sulla scelta dei contenuti essenziali e degli obiettivi minimi accettabili;
- la spiegazione dei criteri di valutazione specifici per le varie materie curriculari, per le prove scritte e per il colloquio d'esame.

Criteri e strumenti di valutazione:

- valutare la coerenza e la qualità dei prerequisiti in rapporto agli obiettivi primari della disciplina;
- valutare risorse e capacità in fase di recupero;
- valutare la capacità di attenzione e concentrazione, i livelli di autonomia raggiunti;
- registrare e tenere conto della capacità di autovalutazione;
- registrare il grado di impegno profuso;
- valutare la capacità di cogliere gli spunti di riflessione dei compagni e dell'insegnante;
- valutare l'organizzazione concettuale, pratica, tecnica delle conoscenze acquisite
- valutare la capacità di reimpiego o di recupero delle conoscenze pregresse o passate della disciplina in una visione sinergica;
- valutare la capacità di indagine all'interno della disciplina e dei suoi argomenti;
- valutare le occasioni di impegno multi/interdisciplinare.

2.3 Progetti e attività di arricchimento e miglioramento dell'offerta formativa

Le attività di arricchimento dell'offerta formativa per il corrente anno scolastico 2020/2021 hanno riguardato:

DATA	TITOLO	LUOGO	ATTIVITÀ SVOLTA
22/12/2020	PROGETTO CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE	COLOTTI	INCONTRO CON LA POLIZIA DI STATO
22/05/2021	INCONTRO A.V.I.S.	RIZZARDA	INCONTRO DI SENSIBILIZZAZIONE DONAZIONE SANGUE

2.4 Obiettivi specifici di apprendimento, attività svolte risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Integrazioni al PECUP dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione, riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Gli obiettivi specifici perseguiti hanno riguardato l'apprendimento degli argomenti meglio specificati di seguito, oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il livello di apprendimento generale risulta mediamente buono. La quasi totalità degli allievi ha dimostrato un più che sufficiente interesse per la disciplina.

MACRO-AREE INDIVIDUATE DAL Consiglio di classe	DISCIPLINE COINVOLTE	ORE SVOLTE	Obiettivi effettivamente perseguiti
Costituzione e cittadinanza	Diritto / Storia	12	Il lungo cammino della democrazia, dai totalitarismi sino ai giorni nostri. Analisi della Costituzione italiana attraverso l'approfondimento dei principi fondamentali di diritto
Unione europea e organi internazionali	Diritto/ Lingue straniere	5	Conoscenza degli organismi sovranazionali tesi alla cooperazione tra Stati

Agenda 2030	Diritto/ Lingue straniere	5	Gli obiettivi di sostenibilità per una società eco-sostenibile l'Agenda 2030 e sviluppo sostenibile.
Educazione alla salute	Igiene e cultura medico sanitaria / Scienze motorie / Psicologia	5	Analisi delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società e promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
Dibattito socio - culturale	Diritto /Storia	10	Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza e promuovere la solidarietà
TOTALE ORE		37	

Sono state inoltre svolte le seguenti attività:

- Videoconferenza con il dott. Ferruccio De Bortoli (18.09.2020)

In aggiunta, sono stati espletati i seguenti approfondimenti per un numero complessivo di 5 ore:

- Incontro on line con il Prof. Frediano Sessi: "Prof, che cos'è la Shoah?" (30.01.2021)
- Videoconferenza con il Prof. Franco Ceccotti: "Il confine orientale, le foibe e l'esodo: 1918-1954" - *Giorno del Ricordo* per le vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata (10.02.2021)

2.5 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO).

Attività	Classe terza a.s 18/19	Classe quarta a.s. 19/20	Classe quinta a.s. 20/21
Attività preparatorie in aula	Introduzione ai Percorsi trasversali per le Competenze e l'orientamento		<ul style="list-style-type: none"> • Rielaborazione scritta Progetto "Psicologia e scuola" • Stesura sintesi esperienza PCTO per presentazione Esame
Corsi sulla sicurezza	Generale 4 ore Specifico-rischio medio 8 ore		
Attività di PCTO presso strutture ospitanti	(Case di riposo, Centri diurni, Scuole dell'infanzia e nidi) per l'osservazione guidata delle varie tipologie d'utenza (minori, disabili, anziani) di n° 3 settimane, circa 120 ore /alunno	PCTO in struttura sospeso per motivi di sicurezza	PCTO in struttura sospeso per motivi di sicurezza
Partecipazione a seminari, webinar e altre attività organizzate dall'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro "TWO Salute" sul Fascicolo sanitario elettronico con Dipartimento di Prevenzione • Corso dell'azienda 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro con Cooperativa sociale Portaperta presso Ist. Canossiano, Feltre 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro in presenza con la Polizia di Stato sulla Violenza di genere • Incontri a distanza, n°2, "Conoscere la sordità" gestiti dall'istituto Magarotto di Padova

	During on-line (solo 3 alunne)	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro sui cambiamenti climatici • Partecipazione a Job orienta Verona 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto Tandem, Università di Verona, corsi universitari a distanza, validi per l'orientamento e l'iscrizione • Progetto orientamento Università di Trento, a distanza, giornate di orientamento alla scelta universitaria • Incontri in presenza(n°2) e a distanza con la psicologa dell'Istituto per Progetto "Psicologia, scuola e disagio adolescenziale"
--	-----------------------------------	---	--

2.6 Criteri generali di valutazione deliberati dal Collegio docenti (griglia di valutazione degli apprendimenti)

GIUDIZIO	VOTO	DESCRITTORI
Gravemente Insufficiente	1 - 2	Conoscenza nulla o rifiuta la prova
	3 - 4	Conosce in modo frammentario e non ha compreso gli argomenti fondamentali e commette errori anche in compiti semplici
Insufficiente	5	Conosce in modo incompleto gli argomenti fondamentali. Pur avendo conseguito parziali abilità, non è in grado di utilizzarle in modo autonomo e commette errori.
Sufficiente	6	Conosce ed ha compreso gli argomenti fondamentali esponendoli con sufficiente chiarezza
Discreto	7	Conosce e comprende gli argomenti affrontati, esponendoli con chiarezza e linguaggio appropriato. Applica, senza commettere errori significativi, i metodi e le procedure proposte.
Buono	8	Conosce e padroneggia gli argomenti proposti; sa rielaborare ed applicare autonomamente le conoscenze.
Ottimo	9 - 10	Preparazione particolarmente organica, critica, sostenuta da fluidità espressiva, prodotta da sicurezza ed autonomia operativa.

Parte terza: relazioni per disciplina

3.1 DISCIPLINA: ITALIANO

Docente: Donazzolo Paolo

1 RELAZIONE SULLA CLASSE

Nel presente anno scolastico la Classe, pur con tutte le difficoltà legate all'alternarsi della didattica in presenza e a distanza, si è mostrata tutto sommato onesta e corretta, quantomeno nella maggioranza dei suoi componenti, anche se troppo spesso incline a lasciarsi andare alla propria vivacità. Tutto questo non ha però impedito l'accettazione della necessità di ridefinire il proprio approccio allo studio, anche in vista dell'importante appuntamento costituito dagli Esami di Stato. Le attività iniziali si sono dunque riferite sia ad un raccordo tra gli argomenti affrontati nel corso del precedente anno scolastico e il programma da svolgere nell'attuale, sia alla risoluzione delle ormai tipiche difficoltà di metacognizione, così da agevolare la presa di coscienza dello stratificarsi di tutta una serie di lacune pregresse. Il recupero delle competenze di base, con particolare riferimento all'aspetto metodologico-procedurale, ha però appesantito non poco l'attività didattica, sempre più compromessa dal necessario utilizzo di modalità digitali a distanza, col risultato di una serie di forzature sintetiche nel completamento dei programmi previsti, in particolare degli argomenti conclusivi, vale a dire quelli più a ridosso dei tempi odierni. Al tempo stesso, però, a mano a mano che ci si addentrava all'interno del Novecento e delle sue problematiche - sia in Italiano che in Storia - le qualità motivazionali dei temi trattati, più vicini alla sensibilità del presente, hanno almeno in parte agevolato il lavoro tanto del docente che dei discenti, anche se la mediazione digitale non ha potuto garantire un livello adeguato di partecipazione. La Classe ha comunque saputo rispondere in maniera tutto sommato positiva agli stimoli proposti, mostrando un certo interesse, misto a curiosità, e un embrionale spirito critico, capace di dar vita a contributi personali di tutto rispetto.

2 OBIETTIVI DISCIPLINARI

Conoscenze

- Conoscere le radici storiche e le tappe dell'evoluzione della lingua e della letteratura italiana dall'Unità nazionale al giorno d'oggi.
- Conoscere le linee di sviluppo della cultura e del sistema letterario italiano dall'Unità nazionale al giorno d'oggi, inseriti nel più complesso contesto europeo e mondiale.
- Conoscere la fitta rete di relazioni tra la letteratura e le altre espressioni socio-culturali, artistiche e tecnico-scientifiche.
- Conoscere le caratteristiche peculiari delle diverse tipologie di produzione scritta [argomentazione, riflessione, analisi].

Competenze

- Saper leggere, comprendere e interpretare testi letterari in prosa e in versi.
- Saper dialogare con autori e testi di epoche diverse, confrontandone le posizioni rispetto a un medesimo nucleo tematico e dimostrando di essere consapevoli della storicità della produzione letteraria.
- Saper stabilire nessi tra la letteratura e le altre forme di espressione socio-culturale, artistica e tecnico-scientifica.
- Saper produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Abilità

- Descrivere le strutture e i fenomeni linguistici, mettendoli in rapporto con i processi storico-culturali del loro tempo.
- Collocare i singoli testi nella tradizione letteraria, evidenziando le reciproche relazioni tra le opere e il contesto storico, socio-politico ed economico.
- Cogliere i nessi esistenti tra le scelte linguistiche degli autori e i principali scopi comunicativi ed espressivi dei testi.
- Mettere in atto un'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo, cogliendo le relazioni e le influenze tra la "forma" e il "contenuto" dei testi.
- Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario a cui appartiene, evidenziando analogie e differenze con altri testi.

3 CONTENUTI DISCIPLINARI - PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Quadro storico-culturale: TRA OTTOCENTO E NOVECENTO. NATURALISMO E SIMBOLISMO

- La situazione economica in Europa e in Italia.
- Politica e società in Europa e in Italia.
- La modernità, il progresso, la nuova arte.
- La condizione degli intellettuali.
 - Charles Baudelaire: Perdita d'aureola [da Lo spleen di Parigi].
- Flaubert e la nascita del Realismo.
- Baudelaire e l'invenzione della poesia moderna.
- Il Naturalismo francese e il Verismo italiano.
- Simbolismo e Decadentismo.

Capitolo 1: IL ROMANZO E LA NOVELLA

- La narrativa francese: Realismo, Naturalismo, Decadentismo.
 - Gustave Flaubert: Emma viene sedotta [da Madame Bovary].
- La grande narrativa russa. Tolstoj, Dostoevskij, Cechov.
 - Lev Nikolaevic Tolstoj: Nascita di una passione [da Anna Karenina].
- La narrativa in Inghilterra e negli Stati Uniti.
 - Joseph Conrad: Nel cuore dell'Inferno [da Cuore di tenebra].

Capitolo 2: GIOVANNI VERGA

- Verga, un europeo moderno.
- La vita e le opere.
- Le idee e i temi di Verga verista.
- Lo stile e le forme.
- Il capolavoro di Verga: I Malavoglia.
 - Giovanni Verga: L'addio di 'Ntoni [da I Malavoglia].
 - Giovanni Verga: La roba [da Novelle rusticane].

Capitolo 3: LA POESIA IN EUROPA E IN ITALIA

- La nascita della poesia moderna.
- I fiori del male di Baudelaire.
 - Charles Baudelaire: A una passante [da I fiori del male].
- I poeti maledetti.
- La poesia in Italia.
- Giosuè Carducci.
 - Giosuè Carducci: Alla stazione in una mattina d'autunno [da Odi barbare].

Capitolo 4: GIOVANNI PASCOLI

- La vita e le opere.
- Le idee.
- La poetica.
 - Giovanni Pascoli: Il fanciullino [da Il fanciullino].
- Lo stile e le forme.
 - Giovanni Pascoli: X agosto [da Myricae].
 - Giovanni Pascoli: L'assiuolo [da Myricae].
 - Giovanni Pascoli: Il lampo [da Myricae].
 - Giovanni Pascoli: Il tuono [da Myricae].
 - Giovanni Pascoli: Il gelsomino notturno [da I Canti di Castelvecchio].

Capitolo 5: GABRIELE D'ANNUNZIO

- Una nuova ipotesi per lo scrittore nella società di massa.
- La vita e le opere.
- Le idee e la cultura.
- La poetica.
- Lo stile e le forme.
 - Gabriele D'Annunzio: Andrea Sperelli: il ritratto di un esteta [da Il piacere].
- La poesia.
 - Gabriele D'Annunzio: La pioggia nel pineto [da Alcyone].

Quadro storico-culturale: FRA AVANGUARDIA E TRADIZIONE

- Il benessere economico d'inizio secolo.

- La Prima Guerra Mondiale e la Rivoluzione Russa.
- L'Occidente fra le due guerre,
- La Seconda Guerra Mondiale.
- Le scoperte scientifiche.
- Gli orientamenti culturali.
- Le avanguardie del Primo Novecento.
- Le tendenze all'avanguardia in Italia.
 - Filippo Tommaso Marinetti: Manifesto del Futurismo.
- Il Modernismo.
- I temi del Primo Novecento.

Capitolo 1: LA NARRATIVA TRA AVANGUARDIA E MODERNISMO

- Il panorama d'insieme. La narrativa dai primi del Novecento agli anni Quaranta.
 - Franz Kafka: La metamorfosi [da Racconti].
 - Marcel Proust: La madeleine [da Dalla parte di Swann].

Capitolo 2: LUIGI PIRANDELLO

- Pirandello e il Modernismo europeo.
- La vita e le opere.
- Le idee.
- Le poetiche di Pirandello.
- Lo stile.
 - Luigi Pirandello: Adriano Meis e la sua ombra [da Il fu Mattia Pascal].
 - Luigi Pirandello: Nessuno davanti allo specchio [da Uno, nessuno e centomila].

Capitolo 3: ITALO SVEVO

- Un intellettuale moderno ed europeo.
- La vita e le opere.
- La cultura.
- La lingua e lo stile.
- La poetica: Svevo e il romanzo modernista italiano.
- Il capolavoro di Svevo: La coscienza di Zeno.
 - Italo Svevo: La vita è una malattia [da La coscienza di Zeno].

Capitolo 4: LA POESIA DALLE AVANGUARDIE ALL'ERMETISMO

- Mezzo secolo di poesia: Avanguardie e Modernismo.
- La poesia nel primo quarto del Novecento.
- La poesia in Europa.
- Guido Gozzano, il maggiore tra i crepuscolari.
 - Guido Gozzano: La signorina Felicita ovvero la Felicità.
- La poesia futurista.
 - Filippo Tommaso Marinetti: Sì, sì, così, l'aurora sul mare.
 - Dino Campana, L'invetriata [da Canti orfici].
- La lirica in Europa tra gli anni Venti e gli anni Quaranta.
 - Thomas Stearns Eliot: The naming of cats [da Old Possum's Book of Practical Cats].
 - Bertolt Brecht: A chi esita [da Poesie di Svendborg].
- La poesia ermetica in Italia: Gatto e Quasimodo.
 - Salvatore Quasimodo: Ed è subito sera [da Ed è subito sera].

Capitolo 5: GIUSEPPE UNGARETTI

- Ungaretti, poeta europeo moderno.
- La vita e le opere.
- La poetica di Ungaretti dall'avanguardia al classicismo modernista.
- Le forme e lo stile.
 - Giuseppe Ungaretti: San Martino del Carso [da L'allegria].
 - Giuseppe Ungaretti: Mattina [da L'allegria].
 - Giuseppe Ungaretti: Soldati [da L'allegria].
 - Giuseppe Ungaretti: Veglia [da L'allegria].
 - Giuseppe Ungaretti: Non gridate più [da Il dolore].

Capitolo 6: UMBERTO SABA

- La prospettiva europea del triestino Saba.
- La vita.
- Le idee.
- La poetica.
- Il Canzoniere.

- Umberto Saba: A mia moglie [da Il Canzoniere].
- Umberto Saba: Un grido [da Il Canzoniere].
- Umberto Saba: Goal [da Il Canzoniere].
- Umberto Saba: Amai [da Il Canzoniere].

Capitolo 7: EUGENIO MONTALE

- Il poeta moderno delle grandi questioni.
- La vita.
- Le idee e la cultura.
- La poetica.
 - Eugenio Montale: Forse un mattino andando per un'aria di vetro [da Ossi di seppia].
 - Eugenio Montale: I limoni [da Ossi di seppia].
 - Eugenio Montale: Non chiederci la parola [da Ossi di seppia].
 - Eugenio Montale: Spesso il male di vivere ho incontrato [da Ossi di seppia].
 - Eugenio Montale: La casa dei doganieri [da Le occasioni].
 - Eugenio Montale: L'anguilla [da La bufera e altro].
 - Eugenio Montale: Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale [da Satura].

Capitolo 8: L'AFFERMAZIONE DEL ROMANZO IN ITALIA

- Il nuovo romanzo borghese: Alberto Moravia.
 - Alberto Moravia: Una cena borghese [da Gli indifferenti].
- Carlo Emilio Gadda.
 - Carlo Emilio Gadda: Il cadavere di Liliana [da Quer pasticciaccio brutto de via Merulana].

Quadro storico-culturale: VERSO LA GLOBALIZZAZIONE

- La ricostruzione e l'inizio della Guerra fredda.
- Il miracolo economico degli anni Cinquanta e il Sessantotto.
 - Pier Paolo Pasolini: La scomparsa delle lucciole e la mutazione degli Italiani.
- Verso il mondo di oggi.
- Il Neorealismo.
- Sperimentalismo e Neoavanguardia.
- Dal Postmoderno al ritorno alla realtà.

Capitolo 1: LA NARRATIVA IN UN MONDO IN ESPANSIONE

- I caratteri generali della nuova narrativa.
- Il realismo mitico-simbolico di Pavese e Vittorini.
 - Cesare Pavese: E dei caduti che facciamo? Perché sono morti [da La casa in collina].
- I filoni del Neorealismo.
 - Beppe Fenoglio: L'esperienza terribile della battaglia [da Il partigiano Johnny].
- Neomodernismo e Neoavanguardia.
- Il ritorno alla narrativa.
 - Natalia Ginzburg: Il padre [da Lessico familiare].

Capitolo 2: ITALO CALVINO

- Scrivere per capire un mondo divenuto incomprensibile.
- La vita.
- La cultura e le idee.
- La poetica.
- Lo stile.
 - Italo Calvino: Cosimo sugli alberi [da Il barone rampante].

Capitolo 3: PRIMO LEVI

- Il volto più atroce della modernità.
- La vita.
- La cultura e le idee.
- La poetica.
- Le forme e lo stile.
- Se questo è un uomo.
 - Primo Levi: Il viaggio [da Se questo è un uomo].
 - Primo Levi: Il sogno del reduce del Lager [da La tregua].

Capitolo 4: LA RICERCA DEI POETI

- Uno sguardo d'insieme.
- La poesia nel mondo occidentale.
- Sulle orme di Saba: Penna, Caproni, Giudici.
 - Giorgio Caproni: La gente se l'additava [da Il seme del piangere].

- Giovanni Giudici: Tempo libero [da La vita in versi].
- Neosperimentalismo: Pasolini e Pagliarani.
 - Pier Paolo Pasolini: Il pianto della scavatrice [da Le ceneri di Gramsci].
- La ripresa del classicismo moderno: Sereni e Fortini.
 - Vittorio Sereni: La spiaggia [da Gli strumenti umani].
- La Neoavanguardia.
 - Edoardo Sanguineti: Questo è il gatto con gli stivali [da Purgatorio de l'Inferno].
- Tendenze neomoderniste.
 - Andrea Zanzotto: Così siamo [da IX ecloghe].

Capitolo 5: IL TEATRO COME CONTESTAZIONE

- Il teatro epico di Brecht e il teatro dell'assurdo di Beckett.
 - Samuel Beckett: Aspettando Godot [da Aspettando Godot].

4 METODI - MEZZI - MATERIALI

L'utilizzo del manuale [Cataldi, Angioloni, Panichi, Letteratura Mondo vol.3: Il secondo Ottocento e il Novecento, Palumbo], pur imprescindibile, non è stato considerato il centro immobile del processo di insegnamento-apprendimento, ma è servito da base informativa ed orientativa, da cui attingere le nozioni di base, completate da documenti desunti da altri testi, appunti delle lezioni, Schede e Schemi di sintesi, anche in senso metodologico-procedurale e d'indirizzo allo studio. I mezzi e i sussidi disponibili per realizzare le molteplici strategie metodologiche, oltre ai libri di testo, sono stati tutti quelli forniti dalla struttura scolastica, a partire dall'utilizzo della Lavagna Interattiva Multimediale, con l'intento di ampliare il bagaglio culturale complessivo degli alunni. Nel corso della Didattica Digitale Integrata, sono state impiegate tutte le risorse disponibili sul Web, a partire ovviamente da G-Suite for Education [GMail, Meet, Drive e Classroom].

5 VERIFICHE E VALUTAZIONI

I criteri di valutazione si sono riferiti sia all'acquisizione dei contenuti didattici e al profitto scolastico nella sua globalità, in relazione ai progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, sia al grado di partecipazione e di interesse, all'impegno scolastico e domestico e al livello di autonomia raggiunto dagli alunni lungo l'intero percorso didattico. Le verifiche sono state sistematiche e diversificate, valutando al meglio tanto la qualità del lavoro svolto, quanto la capacità degli alunni di assimilare le nozioni, facendole proprie. Presupposto iniziale è stato il fatto che soltanto una vasta gamma di verifiche avrebbe potuto portare a un'ottimale valutazione ed auto-valutazione della preparazione di ogni singolo alunno, permettendo di cogliere le trasformazioni e i miglioramenti in relazione alle abilità iniziali e alle competenze acquisite in corso d'opera. Sono stati oggetto di valutazione gli apprendimenti e le competenze degli alunni, l'acquisizione e l'uso dei metodi e dei linguaggi specifici, ma anche lo sviluppo e la maturazione della persona: motivazione, impegno, autonomia, interazione con compagni ed insegnanti, così da giungere a una completa valutazione, formativa e dinamica. Nel primo periodo sono stati svolti due Temi di Italiano, uno in presenza e uno online [avendo a disposizione tutto il tempo necessario a documentarsi sull'argomento], oltre a un'Esercitazione scritta di Educazione Linguistica in presenza e a due Prove di comprensione del testo [narrativo e poetico] in modalità sincrona. Nel secondo periodo, invece, sono stati svolti quattro Temi di Italiano, due in modalità sincrona, uno online e uno in presenza, oltre a un'Esercitazione scritta di Educazione Linguistica in presenza e a una Presentazione orale argomentata di un testo narrativo, intesa come preparazione al Colloquio d'Esame.

6 ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Tanto le attività di recupero degli apprendimenti quanto quelle di valorizzazione delle eccellenze sono state svolte "in itinere" attraverso l'utilizzo di Schede di sintesi ed approfondimento dei contenuti proposti e successive esercitazioni scritte ed orali di consolidamento e rielaborazione personale degli stessi.

7 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

A causa dell'emergenza sanitaria e del conseguente ricorso alla Didattica Digitale Integrata, le famiglie sono state informate sull'andamento scolastico degli alunni mediante l'utilizzo del Registro elettronico, di appositi colloqui su Meet [G-Suite for Education] e della posta elettronica istituzionale.

1 RELAZIONE SULLA CLASSE

Nel presente anno scolastico la Classe, pur con tutte le difficoltà legate all'alternarsi della didattica in presenza e a distanza, si è mostrata tutto sommato onesta e corretta, quantomeno nella maggioranza dei suoi componenti, anche se troppo spesso incline a lasciarsi andare alla propria vivacità. Tutto questo non ha però impedito l'accettazione della necessità di ridefinire il proprio approccio allo studio, anche in vista dell'importante appuntamento costituito dagli Esami di Stato. Le attività iniziali si sono dunque riferite sia ad un raccordo tra gli argomenti affrontati nel corso del precedente anno scolastico e il programma da svolgere nell'attuale, sia alla risoluzione delle ormai tipiche difficoltà di metacognizione, così da agevolare la presa di coscienza dello stratificarsi di tutta una serie di lacune pregresse. Il recupero delle competenze di base, con particolare riferimento all'aspetto metodologico-procedurale, ha però appesantito non poco l'attività didattica, sempre più compromessa dal necessario utilizzo di modalità digitali a distanza, col risultato di una serie di forzature sintetiche nel completamento dei programmi previsti, in particolare degli argomenti conclusivi, vale a dire quelli più a ridosso dei tempi odierni. Al tempo stesso, però, a mano a mano che ci si addentrava all'interno del Novecento e delle sue problematiche - sia in Italiano che in Storia - le qualità motivazionali dei temi trattati, più vicini alla sensibilità del presente, hanno almeno in parte agevolato il lavoro tanto del docente che dei discenti, anche se la mediazione digitale non ha potuto garantire un livello adeguato di partecipazione. La Classe ha comunque saputo rispondere in maniera tutto sommato positiva agli stimoli proposti, mostrando un certo interesse, misto a curiosità, e un embrionale spirito critico, capace di dar vita a contributi personali di tutto rispetto.

2 OBIETTIVI DISCIPLINARIConoscenze

- Conoscere i principali processi di trasformazione socio-politica, economica e culturale avvenuti tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Terzo Millennio in Italia, in Europa e nel mondo.
- Conoscere gli aspetti caratterizzanti la storia del Novecento e del mondo attuale, mettendo a confronto i vari modelli culturali in termini di conflitto, scambio e dialogo interculturale.
- Conoscere, per ogni epoca, le principali innovazioni scientifiche e tecnologiche e il loro impatto sui modelli e sui mezzi di comunicazione, sulle condizioni socio-economiche e sugli assetti politico-istituzionali.
- Conoscere le problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro.
- Conoscere il territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale, culturale ed artistico.
- Conoscere le principali categorie, il lessico, gli strumenti e i metodi della ricerca storica.

Competenze

- Considerare la Storia come una dimensione significativa per comprendere le radici del presente, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e possibili interpretazioni.
- Comprendere i mutamenti e le persistenze nelle diverse epoche storiche, sia nella dimensione diacronica che in quella sincronica.
- Saper correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche all'interno dello specifico ambito professionale di riferimento.
- Saper riconoscere gli aspetti geografici ed ecologici dell'ambiente naturale e di quello antropico, le interconnessioni con le strutture demografiche, economiche, socio-politiche e culturali e le trasformazioni avvenute nel corso del tempo.

Abilità

- Saper riconoscere nella Storia del Novecento le radici del mondo attuale, cogliendo sia gli elementi di continuità che quelli di discontinuità.
- Saper riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.
- Saper applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere i mutamenti socio-economici, gli aspetti demografici e i processi di trasformazione delle società umane.
- Saper analizzare problematiche significative della Storia del Novecento, attuando un confronto tra le diverse possibili prospettive per ottenere una più completa sintesi interculturale.

3 CONTENUTI DISCIPLINARI - PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Capitolo 1: GLI SCENARI ECONOMICI E POLITICI ALL'INIZIO DEL NOVECENTO

- Sviluppo industriale e società di massa.
- L'Età giolittiana in Italia.
- Lo scenario dell'Area balcanica.

Capitolo 2: LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- L'Europa verso la catastrofe.
- Le cause di lungo periodo della guerra.
- Una lunga guerra di trincea.
- L'Italia dalla neutralità all'intervento.
- La svolta del 1917 e la fine della guerra.
- L'eredità della guerra.
- I trattati di pace e la situazione politica nel dopoguerra.

Capitolo 3: DALLA RIVOLUZIONE RUSSA ALLA DITTATURA DI STALIN

- La Russia prima della guerra.
- Dalla guerra alla Rivoluzione
- I Bolscevichi al potere e la Guerra civile.
- L'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche.
- La dittatura di Stalin e l'Industrializzazione dell'URSS.

Capitolo 4: IL REGIME FASCISTA

- La crisi del dopoguerra e il Biennio Rosso.
- Il Fascismo al potere.
- Le Leggi fascistissime e l'inizio della dittatura.
- Un regime totalitario.
- La politica economica e la politica estera.

Capitolo 5: LA CRISI DEL VENTINOVE E IL NEW DEAL

- Sviluppo e benessere negli USA negli anni Venti.
- La crisi economica del Ventinove.
- La risposta alla crisi: il New Deal.

Capitolo 6: IL REGIME NAZISTA

- La Germania dalla sconfitta alla crisi.
- Il Nazismo al potere.
- Il totalitarismo nazista.
- La politica economica e la politica estera della Germania.

Capitolo 7: LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Le premesse della guerra.
- La guerra dall'Europa all'Oriente.
- La guerra si estende a tutto il mondo.
- L'Europa dominata da Hitler e la Shoah.
- La sconfitta del Nazi-Fascismo e la fine della guerra.
- 1943: L'Italia divisa.
- La Resistenza e la Liberazione.

Capitolo 8: LA GUERRA FREDDA

- Le eredità della guerra.
- Le origini della Guerra Fredda.
- Il mondo bipolare: Blocco occidentale e Blocco orientale.
- USA e URSS dall'equilibrio del terrore al disgelo.
- L'idea di un'Europa unita.

Capitolo 9: LA DECOLONIZZAZIONE

- Il processo di decolonizzazione.
- L'indipendenza dell'India.
- Il Sud-Est asiatico e la Guerra del Vietnam.
- Il conflitto israelo-palestinese.

- L'indipendenza dell'Africa.
- Gli Stati dell'America Latina.

Capitolo 10: L'ETÀ DELL'ORO DELL'ECONOMIA MONDIALE

- Il rilancio dell'economia nel dopoguerra.
- Libero mercato e consumi individuali.
- L'altra faccia dello sviluppo.
- Il Sessantotto, la rivoluzione dei giovani.

Capitolo 11: L'ITALIA DAL DOPOGUERRA AI GIORNI NOSTRI

- 2 giugno 1946: Nasce la Repubblica Italiana.
- Il miracolo economico italiano.
- L'evoluzione politica degli anni Sessanta.
- Gli anni Settanta: Il terrorismo e i cambiamenti sociali.

Capitolo 12: DAL NOVECENTO AL NUOVO SECOLO

- La crisi economica degli anni Settanta.
- La Terza Rivoluzione Industriale.
- La fine della Guerra Fredda e del Blocco comunista.
- Le guerre degli anni Novanta.

Capitolo 13: DAL NOVECENTO AL NUOVO SECOLO

- Lo sviluppo demografico.
- Emigranti, immigrati, migranti.
- Un mondo globalizzato.
- Il terrorismo internazionale.

4 METODI - MEZZI - MATERIALI

L'utilizzo del manuale [De Vecchi, Giovannetti, La nostra avventura vol.3: Il Novecento e la Globalizzazione, Bruno Mondadori], pur imprescindibile, non è stato considerato il centro immobile del processo di insegnamento-apprendimento, ma è servito da base informativa ed orientativa, da cui attingere le nozioni di base, completate da documenti desunti da altri testi, appunti delle lezioni, Cronologie, Schede e Schemi di sintesi, anche in senso metodologico-procedurale e d'indirizzo allo studio. I mezzi e i sussidi disponibili per realizzare le molteplici strategie metodologiche, oltre ai libri di testo, sono stati tutti quelli forniti dalla struttura scolastica, a partire dall'utilizzo della Lavagna Interattiva Multimediale, con l'intento di ampliare il bagaglio culturale complessivo degli alunni. Nel corso della Didattica Digitale Integrata, sono state impiegate tutte le risorse disponibili sul Web, a partire ovviamente da G-Suite for Education [GMail, Meet, Drive e Classroom].

5 VERIFICHE E VALUTAZIONI

I criteri di valutazione si sono riferiti sia all'acquisizione dei contenuti didattici e al profitto scolastico nella sua globalità, in relazione ai progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, sia al grado di partecipazione e di interesse, all'impegno scolastico e domestico e al livello di autonomia raggiunto dagli alunni lungo l'intero percorso didattico. Le verifiche sono state sistematiche e diversificate, valutando al meglio tanto la qualità del lavoro svolto, quanto la capacità degli alunni di assimilare le nozioni, facendole proprie. Presupposto iniziale è stato il fatto che soltanto una vasta gamma di verifiche avrebbe potuto portare a un'ottimale valutazione ed auto-valutazione della preparazione di ogni singolo alunno, permettendo di cogliere le trasformazioni e i miglioramenti in relazione alle abilità iniziali e alle competenze acquisite in corso d'opera. Sono stati oggetto di valutazione gli apprendimenti e le competenze degli alunni, l'acquisizione e l'uso dei metodi e dei linguaggi specifici, ma anche lo sviluppo e la maturazione della persona: motivazione, impegno, autonomia, interazione con compagni ed insegnanti, così da giungere a una completa valutazione, formativa e dinamica. Nel primo periodo sono state svolte tre Esercitazioni scritte di Storia, due in modalità sincrona e una in presenza. Nel secondo periodo, invece, sono state svolte quattro Esercitazioni scritte di Storia, tutte in presenza.

6 ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Tanto le attività di recupero degli apprendimenti quanto quelle di valorizzazione delle eccellenze sono state svolte "in itinere" attraverso l'utilizzo di Schede di sintesi ed approfondimento dei contenuti proposti e successive esercitazioni scritte ed orali di consolidamento e rielaborazione personale degli stessi.

7 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

A causa dell'emergenza sanitaria e del conseguente ricorso alla Didattica Digitale Integrata, le famiglie sono state informate sull'andamento scolastico degli alunni mediante l'utilizzo del Registro elettronico, di appositi colloqui su Meet [G-Suite for Education] e della posta elettronica istituzionale.

Feltre, 13 maggio 2021

Prof. Paolo Donazzolo

1 Obiettivi disciplinari

Conoscenze

1. Conoscere le caratteristiche principali degli autori Post freudiani trattati;
2. Conoscere le caratteristiche degli approcci affettivo-sociali (Teoria dell'Attaccamento);
3. Conoscere gli aspetti principali dei Gruppi e gli Strumenti d'osservazione delle dinamiche relazionali;
4. Conoscere gli aspetti fondamentali dei quadri relativi alle principali Tipologie d'Utenza (diversabili, anziani, soggetti con disagio mentale, dipendenze e minori adolescenti);
5. Conoscere i principali tipi di intervento e gli approcci terapeutici attuali per le utenze citate.

Abilità

1. Usare le conoscenze possedute per operare minimi confronti tra i diversi Autori Post freudiani trattati
2. Saper utilizzare le Teorie affettivo sociali nell'argomentare alcune patologie
3. Saper usare gli strumenti di osservazione e valutazione di un Gruppo
4. Saper collocare i dati osservativi relativi a situazioni di bisogno in una visione unitaria, multifattoriale
5. Saper orientare e indirizzare le diverse tipologie d'utenza rispetto alle ipotesi di Intervento, alle Terapie e alle Strutture/Servizi dedicati

Competenze

1. Memorizzare e riferire informazioni e contenuti relativi agli Autori trattati
2. Riferire contenuti relativi alle teorie affettivo sociali argomentandone le posizioni
3. Definire, osservare e analizzare gruppi e dinamiche presenti
4. Delineare e definire i bisogni delle diverse tipologie d'utenza
5. Ipotizzare linee di intervento e di supporto terapeutico collegate a strutture dedicate

2 Contenuti disciplinari - Programma svolto

I° periodo

Settembre

1 RIPASSO GUIDATO

- 1 Abusi e maltrattamenti infantili
- 2 Principali correnti della psicologia

2 DISAGIO MENTALE

1. Definizione di Salute mentale e criteri
2. Cenni di storia della follia e nascita dei manicomi
3. Approcci contemporanei e antipsichiatria
4. Cenni al DSM V e ai Disturbi d'ansia, fattori implicati nel disagio mentale
5. Trattamenti nel Disagio mentale: caratteristiche e tipologie (farmacologia, psicoterapie, riabilitazione psichiatrica), figure professionali coinvolte
6. Legge 180/78 e strutture dedicate al disagio psichiatrico sul territorio
7. Visione del film "C'era una volta la città dei matti" su F. Basaglia

Novembre

3 QUADRO GENERALE POST FREUD

1. Sviluppi ortodossi e divergenti: quadro generale
2. **A.Freud**: polemica con la Klein, osservazione infantile, meccanismi di difesa
Testo tratto da "Normalità e patologia nel bambino", 1965 p.131-132
3. **M.Klein**: vita fantasmatica, terapia attraverso il gioco
4. **D.Winnicott**: vero sé e falso sé, fenomeno e oggetto transizionale (definizione e funzioni)
5. **R.Spitz**: evoluzione dell'Io e organizzatori psichici, turbe psicotossiche e carenze affettive
6. **E.Erikson**: concetto d'identità e fasi del ciclo di vita, differenze con Freud

Ottobre

4 PSICOLOGIA ANALITICA E INDIVIDUALE

1. **Adler** e la psicologia individuale: sentimento e complesso d'inferiorità, terapia
2. **Jung** e la psicologia analitica: divergenze con Freud, inconscio personale e collettivo, Archetipi, terapia.

Ottobre

5 VERSANTE AFFETTIVO RELAZIONALE

1. **Bowlby** e la teoria dell'attaccamento,
2. **Mary Ainsworth** e la "strange situation"
3. Attaccamento e resilienza.

6 LUTTO E PROCESSI - RELAZIONE MALATO TERMINALE

1. Comunicazione bad-news (Protocollo di Buckman) e relazione con paziente terminale, Hospice e Umanizzazione delle cure
2. Tipi di perdite e processo psicologico del lutto, fasi di elaborazione del lutto (rif. a Kubler Ross)
3. Risorse per il contenimento emozionale, indicazioni pratiche

Dicembre

II° Periodo

7 DIVERSABILITA'

1. Criteri per normalità e diversità, definizioni di menomazione, disabilità e handicap
2. ICF: definizione, uso, destinatari; modello bio-medico e bio-psico-sociale, rispettive forme di intervento
3. Disabilità intellettiva: caratteristiche, livelli di gravità e interventi
4. Disabilità sensoriali (cecità e ipovisione, sordità e ipoacusia), sviluppo e interventi in età evolutiva
5. Famiglia e disabilità: impatto, difficoltà, risorse e interventi
6. Integrazione scolastica: L 104/92, procedure e documenti; inserimento, integrazione e inclusione
7. Integrazione lavorativa: caratteristiche e motivazioni identitarie, cenni legislativi e compiti del SIL

8 ETA' EVOLUTIVA E DISAGIO

1. Aspetti relativi all'ADOLESCENZA: tratti generali di sviluppo fisico, emotivo, identitario
2. Concetti di disagio, *disadattamento e devianza*,
3. Fattori di rischio, fattori di protezione e resilienza, compiti di sviluppo
4. Ruolo dei Servizi: Educatore di strada e strutture
5. Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA): classificazione, caratteristiche psicologiche (Dic e Perfezionismo clinico) e conseguenze cognitive, trattamenti dedicati (CBT)
6. **Dipendenze**: dipendenze con e senza sostanza, aspetti psicologici e psicobiologici comuni, co-dipendenza, fattori di rischio e interventi (cenni al Ser.D. e alle Comunità Terapeutiche)).

Dal 02/03/2020

9 ETA' ANZIANA

1. Trasformazioni fisiche, cognitive, affettive. Cambiamenti di ruolo sociale.
 2. L'anziano "fragile"
 3. Piano Assistenziale Individuale (PAI): funzione e caratteristiche
 4. Disturbi neuro cognitivi gravi(demenze): caratteri generali e fasi di progressione Alzheimer, Trattamenti non farmacologici (ROT con strategie, Validazione, Rimotivazione, Reminiscenza) ruolo del caregiver
 5. Relazione e comunicazione con la demenza (cenni alla tecnica del Conversazionalismo)
- Riflessioni sulla PANDEMIA e sulla morte ai tempi del Covid (contributi di U.Galimberti sulla paura/angoscia e intervista sulla morte in isolamento per collegamento Umanizzazione delle cure, caricati in Classroom)

3 METODI – MEZZI- MATERIALI

- ✓ Spiegazione con integrazione e/o semplificazione del testo in uso per l'individuazione, il recupero e uso delle informazioni necessarie e l'esplicitazione di nessi e collegamenti;
- ✓ Elaborazione di schemi con funzione di sintesi e di organizzatore anticipato per la verbalizzazione,

- ✓ Elaborazione individuale e a coppie di materiale di studio
- ✓ Analisi guidata di tracce mod. II prova per l'Esame di Stato: analisi richieste e consegne, procedure di svolgimento della traccia, focalizzazione argomenti, esecuzione Piano d'Intervento (esercitazioni individuali, a coppie, collettive sui vari argomenti svolti: Abusi, Dipendenze, disagio mentale , disabilità, Anziani

Il lavoro è stato orientato ad organizzare le conoscenze, pur possedute e bagaglio delle precedenti annualità, **intorno ai Nuclei tematici fondamentali della Disciplina** e relativi alla classe terminale apportando le necessarie integrazioni al testo in uso e a quanto svolto precedentemente. Il rinforzo, il richiamo e il riordino dei contenuti afferenti alle diverse tipologie d'utenza è stato operato attraverso quadri di sintesi e schemi utili alla memorizzazione e al recupero delle informazioni. Si è dato spazio anche a momenti di ripasso delle principali Teorie psicologiche per l'evidente funzionalità in sede di argomentazione orale.

Fin dall'inizio dell'anno scolastico con il gruppo classe si è puntato, con fatica, su attività e verifiche di rielaborazione scritta di contenuti dati per esercitazione alla presunta II Prova d'Esame, nel periodo successivo, caratterizzato dalla DAD si è lavorato sulla presentazione dei contenuti con verifiche orali frequenti per l'adesione alla annunciata modalità d'esame orale. Parziale adeguamento e ridimensionamento dei contenuti previsti nel Piano di Lavoro Annuale presentato sono stati motivati da: modalità di studio e difficoltà emerse, funzionalità didattico-educativa alla luce della particolare situazione vissuta, per cui si sono privilegiati argomenti e contenuti essenziali, utili alla facilitazione della rielaborazione orale. La stessa progressione dei contenuti è stata modificata rispetto all'impianto teorico iniziale per motivazioni legate alla coerenza, all'impegno spesso discontinuo dimostrato e alla maggiore trasferibilità degli apprendimenti.

- Uso del manuale "La comprensione e l'esperienza" vol. secondo biennio, ed. Paravia, 2015 di Como, Clemente, Danieli,
- Uso del manuale "La comprensione e l'esperienza" vol. V°anno ed. Paravia,2017, di Como, Clemente, Danieli
- Fotocopie tratte da Bonino, Cattelino" La prevenzione in adolescenza", ed. Erikson,2008 (per educativa di strada)
- Materiali della docente per la visualizzazione di concetti e passaggi e per l'integrazione delle informazioni (power point del Corso di Perfezionamento in" *Comunicazione emotiva e relazione terapeutica di aiuto e di cura nelle professioni sanitarie e sociali*" a.a2011/2012-Univ.Pd e " *Diagnosi e trattamento dei DCA*", a.a. 2013/2014 – Univ.Pd)
- Visione del film (frammenti significativi) "C'era una volta la città dei matti" di M.Turco, 2010 (per disagio mentale e legge Basaglia"),
- Visione del film "La bestia nel cuore" di C. Comencini (su abusi e psicoanalisi)
- Analisi del DVD di Vittorino Andreoli sulla storia della follia, collana "Psicologia" de L'Espresso,
- Video esperimento "strange situation" di M.Aynsworth
- Video Turbe psicotossiche di R.A.Spitz ,1959

4 VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel primo periodo sono state svolte n° 2 prove scritte e n° 3 verifiche orali. Nel secondo periodo sono state svolte n° 2 verifiche scritte in presenza, n°2 a distanza su piattaforma Classroom e n° 2 interrogazioni orali complete (con verifiche parziali, in itinere). Sono anche state richieste rielaborazioni delle attività svolte durante gli incontri con la Psicologa, da fare a casa, che hanno evidenziato scarse capacità di riflessione autonoma da parte degli studenti e non sono state valutate affinché la valutazione non influisse sui risultati complessivi in modo negativo. La Valutazione delle Prove, orali e scritte, ha tenuto conto, come da Piano di Lavoro Annuale, di:

- 1- ASPETTO FORMALE: correttezza grammaticale, sintattica, proprietà lessicale, riferimenti bibliografici
- 2- ASPETTO CONTENUTISTICO: quantità e qualità delle informazioni riportate, focalizzazione degli argomenti, capacità di collegare le informazioni
- 3- PERTINENZA DELLA RISPOSTA AL CONTESTO e ALLE COMPETENZE DI INDIRIZZO
- 4- RIFERIMENTO AI TESTI ed ai lavori svolti, esempi pratici citati e propri
- 5- QUALITA' GLOBALE DELLE RISPOSTE (ordine logico, sintesi finale, funzionalità della risposta).
- 6- IMPEGNO, CONTINUITA' E COMPORTAMENTO NELLO STUDIO DOMESTICO E SCOLASTICO

5 ATTIVITA' DI RECUPERO

Recupero svolto "in itinere" attraverso predisposizione di attività ed esercitazioni riguardanti i nuclei tematici fondamentali.

Feltre, 13 maggio 2021

Prof.ssa Antonella Massenz

3.4 DISCIPLINA: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

Docente: prof.ssa De Nadal Viviana

1. Relazione sulla classe

La classe, composta da 23 studenti, nel corso dell'anno scolastico, ha confermato quanto osservato nel primo periodo di docenza: la classe ha mostrato una forte eterogeneità in termini di attitudine, impegno e preparazione di base. Questo ha implicato che la trattazione degli argomenti in programmazione e quelli di ripasso abbiano richiesto più tempo del previsto, che, unito alle limitazioni temporali della didattica a distanza, ha sottratto la possibilità di affrontare tutti i contenuti didattici previsti.

Il comportamento della classe è complessivamente corretto, anche se, una buona parte non ha partecipato attivamente alle lezioni soprattutto in didattica a distanza. Si sono tuttavia avute occasioni di proficuo coinvolgimento da parte degli studenti, soprattutto in relazione a specifici argomenti trattati, con approfondimento e riflessioni personali sulla base del proprio background culturale acquisito negli anni precedenti.

Si sono corroborate anche alcune situazioni di difficoltà nel seguire gli argomenti e nel gestire il materiale da studiare.

In generale, il profitto, nelle prove scritte, è risultato soddisfacente mentre nelle prove orali l'andamento si è dimostrato molto disomogeneo per una buona parte degli studenti.

2. Obiettivi disciplinari perseguiti in termini di conoscenze, abilità, competenze

Conoscenze:

Tipologia, azione e cinetica dei farmaci. Elementi di igiene, di anatomia e fisiologia. Epidemiologia, eziologia e quadro clinico delle malattie infettive e quelle più diffuse nella popolazione. Metodi di profilassi. Problematiche sanitarie specifiche dell'anziano e della persona con disabilità. Modificazioni anatomiche e funzionali nell'anziano. Conoscere l'etiologia delle malattie che portano a disabilità e le più frequenti patologie dell'anziano.

Conoscere le caratteristiche della condizione di benessere psico-fisico-sociale. Individuare i parametri di valutazione dello stato di salute funzionale. Aspetti psicobiologici di alcune tipologie di disabilità.

Abilità:

Conoscere il ruolo del farmaco nel prevenire, guarire o limitare i vari stati morbosi. Spiegare in modo appropriato le azioni dell'epidemiologia e della prevenzione delle malattie infettive. Riconoscere le caratteristiche multifattoriali e multidimensionali della condizione di benessere psico-fisico-sociali. Riconoscere le più frequenti patologie dell'anziano. Riconoscere i bisogni e le problematiche specifiche dell'anziano e delle persone con alcuni tipi di disabilità. Riconoscere i fattori eziologici delle malattie che portano a disabilità. Riconoscere i cambiamenti strutturali-anatomici dell'anziano. Individuare le strategie e gli strumenti più opportuni ai fini della prevenzione.

Competenze:

- Saper individuare le caratteristiche cliniche delle malattie a più alta incidenza sociale.
- Saper riconoscere le patologie a maggiore frequenza epidemiologica nell'analisi di casi clinici
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone
- Saper applicare le conoscenze acquisite alla vita reale e agire in modo autonomo e responsabile
- Saper redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali, utilizzando il linguaggio specifico.
- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre e ad attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.

3. Contenuti disciplinari effettivamente sviluppati nel corso dell'anno scolastico e tempi di attuazione; eventuali U.D.A. sviluppate

Farmacologia:

- Concetto di farmaco, medicinale e principio attivo;

- Fasi della sperimentazione di un farmaco
- La farmacocinetica e la farmacodinamica
- Fasi della farmacocinetica: Assorbimento, distribuzione, metabolismo, eliminazione dei farmaci
- Classificazione dei farmaci

Richiami di vaccinoprofilassi:

- Definizione di epidemiologia
- Diffusione delle malattie infettive: Fonti di infezione, vie di diffusione e penetrazione, vie di trasmissione
- Profilassi delle malattie infettive: indiretta (metodi di disinfezione e sterilizzazione) e diretta
- Il sistema immunitario: meccanismi aspecifici e specifici della risposta immunitaria; cellule e organi immunocompetenti; la risposta immunitaria acquisita primaria e secondaria
- Concetto di Immunità: aspecifica e specifica; immunizzazione attiva e passiva;
- Vaccino: cos'è un vaccino; preparazione e classificazione dei vaccini; come funziona un vaccino; vie di somministrazione; strategie vaccinali (target, copertura vaccinale, immunità di gregge, modalità); calendario vaccinale; reazioni collaterali dei vaccini
- Malattie infettive e relativi vaccini: varicella, rosolia, poliomielite, epatite B, morbillo, pertosse, tetano, anti-rotavirus.
- Approfondimento sul Coronavirus SARS-CoV-2.

Malattie a diffusione sociale:

- Definizione, distribuzione, tipologie, prevenzione (primaria, secondaria e terziaria)
- Diabete mellito: caratteristiche generali e definizione di glicemia, epidemiologia, classificazione (vecchia e nuova); diabete di tipo 1: sintomatologia, eziologia, cure e terapie farmacologiche e non farmacologiche, complicanze; diabete di tipo 2: sintomatologia, eziologia, cure e terapie farmacologiche e non farmacologiche, complicanze; diabete gestazionale.
- Ipertensione arteriosa: Richiami dell'apparato cardiovascolare; definizione di pressione arteriosa e fattori che la influenzano; valori di pressione standard; epidemiologia dell'ipertensione arteriosa, ipertensione essenziale e secondaria, sintomatologia e diagnosi, eziologia, terapia, prevenzione (primaria, secondaria, terziaria)
- Ipercolesterolemia e aterosclerosi: il colesterolo (VLDL; HDL; LDL), definizione di ipercolesterolemia e aterosclerosi, fattori predisponenti l'ipercolesterolemia e complicazioni, prevenzione, terapia farmacologica e non-farmacologica

La senescenza:

- Aspetti demografici ed epidemiologici dell'invecchiamento, l'indice di vecchiaia, la nuova immagine della vecchiaia; gli aspetti biologici dell'invecchiamento: il declino funzionale e strutturale dell'organismo; invecchiamento di organi e apparati e invecchiamento fisiologico
- Malattie senili:
- Malattie cardiovascolari: la malattia aterosclerotica e cenni alla arteriosclerosi e fattori di rischio
- Definizione e differenza tra coagulo, trombo ed embolo; trombosi ed embolia: cause e prevenzione
- Cardiopatie ischemiche: definizione, cause e fattori di rischio modificabili e non-modificabili;
 - angina pectoris e infarto del miocardio: diagnosi e terapia farmacologica e chirurgica; tecniche diagnostiche e metodi utilizzati in ambito cardiaco
 - scompenso cardiaco e aritmie
- Malattie cerebrovascolari: TIA e ICTUS ischemico ed emorragico; cause e fattori di rischio; sintomatologia dell'ictus, danni e conseguenze; diagnosi terapia e riabilitazione
- Sindromi neurodegenerative: aspetti generali, classificazione e cause, diagnosi, fasi delle demenze
 - Le Demenze:
 - Demenze primarie: La demenza di Alzheimer, epidemiologia, patogenesi, cause, sintomatologia, diagnosi, terapia farmacologica, interventi e assistenza del malato
 - Demenze secondarie: Morbo di Parkinson, epidemiologia, patogenesi, cause, sintomatologia, diagnosi, terapia farmacologica, chirurgica e cinesiterapia.

- La schizofrenia: aspetti generali, eziologia, sintomatologia (sintomi positivi e negativi), diagnosi, decorso, terapia farmacologica e non-farmacologica
- La depressione: definizione, classificazione, eziologia, sintomatologia, trattamento
- I diversamente abili: Le Distrofie muscolari: Distrofia di Duchenne, Becker e Miotonica; cause, clinica, complicanze, trattamento e terapia.

4. Metodologie e strumenti didattici, ambienti di apprendimento, libro di testo in adozione (il Docente indicherà anche le metodologie adottate nella didattica a distanza)

Sono stati utilizzati i seguenti libri di testo:

- "Igiene e cultura medico-sanitaria" 3° Anno – Antonella Bedendo – Mondadori 2017 - Seconda Edizione
- "Igiene e cultura medico-sanitaria" 4° e 5° Anno – Antonella Bedendo – Mondadori 2017 - Seconda Edizione

Didattica in Presenza:

- Lezione frontale: la spiegazione degli argomenti è stata accompagnata con discussioni guidate in classe su vari aspetti della disciplina e ricadute nell'esperienza concreta ed è stata integrata:
 - Con presentazioni in Power Point preparati *ad hoc*
 - Visualizzazione di filmati e documentari riguardanti argomenti specifici
- Utilizzo di immagini e schemi disponibili in web
- Lezione Partecipata:
 - Lettura da libro di testo, da articolo scientifici e di approfondimento e commenti su argomenti specifici

Didattica a distanza:

- Lezioni sincrone su MEET con condivisione dello schermo di:
 - Presentazioni Power Point predisposti *ad hoc* o ricavate dal web
 - Visualizzazione di filmati di approfondimento o di introduzione riguardanti argomenti specifici
- Utilizzo di immagini e schemi/mappe disponibili in web o preparati *ad hoc*
- Lezione partecipata con coinvolgimento tramite voce o chat di MEET
- Condivisione su Classroom di materiale didattico, link a siti web per approfondimento e quiz
- Flipped Classroom

5. Strumenti di valutazione (il docente indicherà anche gli strumenti di verifica adottati nella didattica a distanza)

Didattica in Presenza:

- colloqui orali individuali per valutare il livello di preparazione degli studenti e la capacità di rielaborare i concetti acquisiti;
- Assegnazione di lavori in gruppo e ricerche con successiva esposizione in classe

Didattica a distanza:

- verifiche e colloqui orali in videoconferenza, individuali o in piccoli gruppi nel caso di esposizione di ricerche su argomenti specifici;
- test a tempo attraverso la piattaforma G-SUITE (Moduli);
- verifiche e prove scritte, tramite le piattaforme virtuali (G-SUITE);
- rilevazione della presenza e della efficace partecipazione alle lezioni online
- regolarità e rispetto delle scadenze e della consegna dei compiti

Le varie prove, scritte e orali, sono state valutate tenendo in considerazione i seguenti criteri:

- Comprensione, conoscenza e padronanza dei contenuti specifici
- Sviluppo e coesione delle argomentazioni e tra argomenti,
- Correttezza nell'organizzazione logica
- Correttezza nell'utilizzo della terminologia specifica della disciplina

- Chiarezza espositiva
- Autonomia e sicurezza nell'esposizione
- Correttezza e pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta
- Livello di approfondimento

6. Attività di recupero, di sostegno all'apprendimento e di valorizzazione delle eccellenze

Il recupero e il ripasso di alcuni argomenti sono stati effettuati *in itinere* a tutta la classe, in particolare per quegli argomenti propedeutici alla trattazione dei contenuti disciplinari previsti.

Sono state fornite individualmente agli studenti, indicazioni per migliorare il proprio metodo di studio, potenziando le capacità di comprensione e di analisi degli argomenti trattati.

7. Relazioni scuola-famiglie

Sono stati attuati mediante:

- Colloqui con la famiglia nell'orario di ricevimento
- Registro elettronico, con inserimento delle valutazioni scritte e orali

Feltre, 13 maggio 2021

Prof.ssa Viviana De Nadal

1. Relazione sulla classe

La classe ha partecipato in modo proficuo al dialogo didattico-educativo. La maggior parte degli alunni ha seguito le lezioni con interesse nonostante qualche difficoltà di attenzione durante la DAD. Non sono mancati momenti propositivi di confronto riguardo alle tematiche proposte con apporti personali apprezzabili. Gli alunni hanno acquisito i contenuti proposti, anche se in modo differenziato.

2. Obiettivi disciplinari perseguiti in termini di conoscenze, abilità, competenze

Conoscenze

- principali strutture morfosintattiche della lingua inglese
- lessico generale
- lessico relativo alla microlingua

Abilità

- usare le strutture morfosintattiche in modo generalmente corretto
- esporre in modo semplice argomenti generali e specifici di indirizzo
- comprendere testi di carattere generale e testi specifici di microlingua
- comprendere messaggi in L2 e rispondere in modo pertinente e corretto

Competenze

- stabilire collegamenti fra le varie discipline
- riflettere sulla cultura relativa al mondo della sanità veicolata dalla lingua straniera
- affrontare situazioni nuove rielaborando le proprie conoscenze

3. Contenuti disciplinari effettivamente sviluppati nel corso dell'anno scolastico e tempi di attuazione; eventuali U.D.A. sviluppate

Unit 2 Childhood:

- The Right to play

Unit 4 Growing up:

- What it is like to be a teenager?
- Adolescence Development

Unit 9 The Elderly

- Past memories
- Ageing

Unit 16 Interpersonal Communication

- Why not take a Communication Class?
- Task or Relationship -oriented Communication
- On being assertive

4. Metodologie e strumenti didattici, ambienti di apprendimento, libro di testo in adozione (il Docente indicherà anche le metodologie adottate nella didattica a distanza)

Libro di testo: "New a Helping Hand" – English for Social Services- di G. Bernardini ed. Hoepli
Uso del metodo comunicativo-funzionale con presentazione di materiale autentico. Lezione frontale con frequente uso di input per introdurre l'argomento. Lettura e traduzione di brani e discussione degli argomenti trattati. In DDI lezioni sincrone in Meet con coinvolgimento degli studenti nell'attività di lettura o di ricerca di informazioni al fine di mantenere vigile l'attenzione.

5. Strumenti di valutazione (il docente indicherà anche gli strumenti di verifica adottati nella didattica a distanza)

- verifiche orali in presenza
- verifiche scritte da remoto (G-classroom)

Nella valutazione si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- conoscenza dei contenuti

- capacità di esporli in modo chiaro con linguaggio appropriato
- correttezza grammaticale
- -capacità di collegare i contenuti e di calarli nel contesto attuale

6. Attività di recupero, di sostegno all'apprendimento e di valorizzazione delle eccellenze

L'attività di recupero è stata svolta in itinere e, per una alunna, anche tramite corso di recupero. Alcune ore sono state dedicate ad attività di rinforzo degli apprendimenti tramite esercizi specifici presenti nel libro.

7. Relazioni scuola-famiglie

I rapporti scuola-famiglia sono stati svolti in modalità on line.

Feltre, 13 maggio 2021

Prof.ssa Silvana Corso

3.6 DISCIPLINA: SECONDA LINGUA COMUNITARIA - FRANCESE

Docente: prof.ssa Zuglian Michela

1. Relazione sulla classe

Nell'arco dell'anno scolastico, impegno, studio e attenzione non sempre sono stati in linea con la maturità di una classe V; ciononostante la maggior parte degli studenti ha migliorato le proprie conoscenze, competenze e abilità linguistiche anche se non quanto inizialmente progettato.

2. Obiettivi disciplinari perseguiti in termini di conoscenze, abilità, competenze

Gli obiettivi mirati, le abilità e le competenze che sono state sviluppate e implementate risultano essere:

- esprimere e argomentare le proprie opinioni su argomenti più e meno noti, riguardanti non solo l'ambito di indirizzo ma anche la quotidianità
- utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto
- comprendere testi orali in lingua riguardanti argomenti di civiltà noti di studio e di lavoro, cogliendo le idee principali; comprendere globalmente messaggi attraverso brevi filmati, comprendere testi scritti di carattere specialistico e non
- produrre testi scritti e orali coerenti e coesi
- usare adeguatamente i termini di microlingua del settore socio-sanitario
- esprimere opinioni e fornire suggerimenti in lingua francese su argomenti di cultura generale e/o attività di interesse personale, generale e sociale

3. Contenuti disciplinari effettivamente sviluppati nel corso dell'anno scolastico e tempi di attuazione; eventuali U.D.A. sviluppate

La prima parte dell'anno scolastico è stata dedicata principalmente alla revisione delle strutture grammaticali necessaria a una corretta esposizione scritta e orale in lingua, mentre durante la seconda parte dell'anno scolastico è stato dato maggior spazio ad argomenti di cultura, civiltà e microlingua affinché gli allievi potessero esercitare l'esposizione orale ed imparare ad esprimersi al meglio. Gli argomenti effettivamente svolti sono riportati di seguito.

Révision grammaticale:

- Les temps verbales du passé, du présent et du futur
- Le subjonctif et le conditionnel
- Les comparatifs et le superlatif
- Les adjectifs et les pronoms possessifs
- Les adjectifs indéfinis
- Les adverbes de manière, de temps
- Les pronoms personnels groupés
- La forme passive des phrases

Culture et civilisation

- L'environnement (pollution, exploitation, énergies renouvelables et fossiles)
- Les pesticides
- L'Hyperloop, un nouveau moyen de transport
- Les formules d'hébergement
- Le monde du commerce
- L'alcoolisation, les drogues et la ludopathie : les effets et l'addition.
- Les drogues et l'addition
- Le vieillissement.
- Les problèmes les plus communs du troisième âge et les maladies les plus sérieuses
- La France physique
- Les territoires de l'Outre-mer et leur importance. Présentation d'un voyage dans un pays francophone.

4. Metodologie e strumenti didattici, ambienti di apprendimento, libro di testo in adozione

Gli argomenti succitati sono stati svolti utilizzando sia in presenza che in DDI i libri di testo in adozione (*Enfants, Ados Adultes – Devenir professionnels du secteur* per la parte di microlingua e *Labo de Grammaire* per la parte di grammatica e comunicazione generale). Per sopperire alla carenza di files audio digitali nel testo di microlingua, migliorare la conoscenza fonetica della lingua francese e aiutare la

comprensione degli argomenti in corso di svolgimento, sono stati caricati nella classroom dedicata durante l'intero anno scolastico vari filmati brevi attinenti gli argomenti di studio, affinché - soprattutto durante la DDI ma non solo - gli studenti avessero strumenti adeguati per migliorare l'ascolto e la produzione orale, soprattutto in vista delle esposizioni programmate durante la didattica in presenza.

Per sviluppare e implementare le abilità espressive, alla classe sono stati proposti diversi argomenti di cultura generale, di indirizzo e di civiltà francese; il materiale è stato proposto dalla docente (sempre mettendo a disposizione in classroom articoli di giornale, link a siti specifici, filmati, ...) oppure ricercato individualmente e successivamente rielaborato e presentato dai singoli studenti. Sono stati progettati, scritti e messi in scena, infine, diversi dialoghi in lingua che simulano varie situazioni-problema specifiche dell'indirizzo di studio.

5. Strumenti di valutazione

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze/competenze/abilità è stata svolta, nel corso dell'anno, in modo abbastanza regolare tramite moduli Google, verifiche scritte, interrogazioni orali e presentazioni personali. In ogni occasione, è stata tenuta in debita considerazione la situazione contingente degli studenti (difficoltà tecniche in caso di DDI, difficoltà personali od emotive in caso di didattica in presenza).

6. Attività di recupero, di sostegno all'apprendimento e di valorizzazione delle eccellenze

Il recupero delle carenze, il supporto all'apprendimento e la valorizzazione delle eccellenze sono stati approntati ogni volta se ne è riscontrata la necessità, rallentando in alcuni casi la programmazione didattica o implementandola nel caso qualche studente mostrasse particolare predilezione per l'argomento o esprimesse - in una determinata situazione - maggior competenza e abilità linguistica.

7. Relazioni scuola-famiglie

I rapporti con le famiglie sono stati mantenuti tramite i colloqui individuali previsti la mattina, anche se in caso di necessità l'incontro è stato differito nel tardo pomeriggio.

Feltre, 13 maggio 2021

Prof.ssa Michela Zuglian

3.7 DISCIPLINA: DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO – SANITARIA

Docente: Prof. Coppola Salvatore Mario

1. Relazione sulla classe

La classe è composta da 23 alunni, di cui ventidue femmine e un maschio. Il comportamento in classe è rispettoso ed educato. Gli allievi manifestano un discreto interesse verso la materia. La partecipazione durante le lezioni risulta buona da parte della quasi totalità, con costruttiva interazione con il docente anche in termini di condivisione del metodo e dello sviluppo della progettazione curricolare adottata.

2. Obiettivi disciplinari perseguiti in termini di conoscenze, abilità, competenze

Gli obiettivi disciplinari perseguiti ha riguardato la conoscenza dei contenuti meglio specificati al punto seguente e conseguimento di abilità consistenti nel saper applicare le norme per risolvere situazioni problematiche. Il livello di conoscenza risulta mediamente buono. La quasi totalità degli allievi ha dimostrato un più che sufficiente impegno per la disciplina, raggiungendo risultati discreti nelle varie prove svolte; un ristretto numero di essi ha dimostrato più di altri un costante interesse e dedizione per la materia. Taluni risultano in possesso di conoscenze non sempre complete ed approfondite a causa di un metodo di studio talvolta superficiale, non metodico e dunque non sempre produttivo. Solo qualcuno ha manifestato lacune nell'applicazione delle conoscenze acquisite, raggiungendo comunque un livello di piena sufficienza. Per la rimanente parte queste abilità si ritengono sostanzialmente acquisite. La capacità di argomentazione e rielaborazione personale dei contenuti risulta accettabile eccetto per un esiguo numero di allievi.

3. Contenuti disciplinari effettivamente sviluppati nel corso dell'anno scolastico e tempi di attuazione; eventuali U.D.A. sviluppate

UNITA' DI APPRENDIMENTO 1 – Percorsi di diritto commerciale: imprenditore e impresa.

U.d.1 – L'attività di impresa e le categorie di imprenditori

U.d.2 – L'azienda

U.d.3 – La società in generale

U.d.4 – Le società di persone e le società di capitali.

UNITA' DI APPRENDIMENTO 2 – Le società mutualistiche.

U.d.1 – Le società cooperative

U.d.2 – Le cooperative sociali

* argomenti trattati da inizio Ottobre a fine Novembre.

UNITA' DI APPRENDIMENTO 3 – I principali contratti dell'imprenditore.

U.d.1 – Il contratto in generale

U.d.2 – I contratti tipici e i contratti atipici

* argomenti trattati da fine Novembre a fine Gennaio.

UNITA' DI APPRENDIMENTO 4 – Le autonomie territoriali e le organizzazioni non profit

U.d.1 – L'ordinamento territoriale dello Stato.

U.d.2 – Le funzioni del benessere e lo sviluppo del terzo settore.

U.d.3 – La programmazione territoriale per la salute e il benessere.

U.d.3 – L'impresa sociale e le tipologie di forme associative.

* argomenti trattati da fine Gennaio a fine Marzo

UNITA' DI APPRENDIMENTO 5 – Il modello organizzativo delle reti socio-sanitarie

U.d.1 – Il sistema integrato di interventi e servizi sociali.

U.d.2 – La qualità dell'assistenza e l'affidamento dei servizi

UNITA' DI APPRENDIMENTO 6 – La deontologia professionale e la tutela della privacy

U.d.1 – La formazione e i principi etici delle figure professionali sociali e socio-sanitarie.

U.d.2 – La privacy e il trattamento dei dati.

* argomenti trattati da fine Marzo ad inizio Maggio.

Nella seconda parte del mese di Maggio inizierà un'attività di ripasso in funzione degli esami.

4. Metodologie e strumenti didattici, ambienti di apprendimento, libro di testo in

Il docente ha privilegiato un approccio di tipo problematico alla disciplina al fine di sviluppare negli allievi la capacità di argomentazione e di rielaborazione personale e critica dei contenuti. Pertanto l'insegnamento della materia si è avvalso prevalentemente di una tipologia di lezione interattiva, accompagnata da riferimenti a situazioni concrete. In particolare, si è proceduto ad individuare i punti chiave dei vari argomenti, per poi allargare il discorso in modo più dettagliato, in modo da rendere chiari e capire i concetti di base dei vari argomenti trattati. In tal caso sono state impiegate di frequente domande stimolo per introdurre una discussione con la quale gli allievi sono stati coinvolti in modo diretto e stimolati ad esprimere i propri giudizi motivati. Inoltre, soprattutto nei periodi di didattica a distanza sono stati sottoposti agli allievi filmati esplicativi relativi agli argomenti trattati. I medesimi periodi talvolta sono stati utili al fine di ripassare argomenti svolti. Il testo adottato è il seguente: Percorsi di diritto e legislazione socio- sanitaria (seconda edizione). In aggiunta, sovente, sono state consegnate agli allievi delle dispense integrative riferite a singoli argomenti.

5. Strumenti di valutazione

Le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti e delle competenze sono state svolte attraverso verifiche per lo più orali, verifiche scritte ed interrogazioni orali ed esercitazioni su casi pratici. In aggiunta, soprattutto nei momenti di didattica a distanza sono state svolte mediante colloqui collettivo sulla base di domande orali mirate a valutare le conoscenze e le competenze acquisite sui vari argomenti trattati, risultando mediamente più che sufficiente.

6. Attività di recupero, di sostegno all'apprendimento e di valorizzazione delle eccellenze

L'attività di recupero si è svolta in classe attraverso il coinvolgimento diretto degli allievi con spiegazioni aggiuntive, ripasso di argomenti trattati nonché verifiche formative ed esercitazioni per lo più orali anche individualizzate in base ai bisogni che si sono presentati di volta in volta durante l'anno scolastico.

7. Relazioni scuola-famiglie

Con le famiglie degli alunni si è favorito un rapporto di condivisione dei metodi e delle strategie didattiche più opportune per il migliore raggiungimento degli obiettivi di apprendimento delle competenze sopraindicate. Le relazioni con le famiglie si sono svolte sempre in modo collaborativo e funzionale al superamento di eventuali difficoltà da parte di singoli allievi.

Feltre, 13 maggio 2021

Prof. Salvatore Mario Coppola

1. Relazione sulla classe

Ho seguito gli studenti per tutti i cinque anni del percorso scolastico, la classe terza è stata formata dall'unione delle due classi 2 ASSS e 2 BSSS ed io ero docente in entrambi, e questo ha permesso che si creasse un rapporto di fiducia tra alunni e professore e che si instaurasse un clima di collaborazione e rispetto.

All'interno della classe ci sono allievi dotati di buone capacità, che hanno dimostrato impegno nello studio. Altri alunni risultano essere invece più fragili, ma in tutti è sempre stata apprezzata la determinazione e la costanza nel tentare di recuperare le carenze.

Relativamente agli obiettivi educativi, si è cercato che in classe ci fosse un clima sereno in modo da favorire lo sviluppo di un buon comportamento come educazione alla puntualità, precisione e correttezza nel rapporto con gli altri.

Obiettivo perseguito è stato anche quello di aiutare gli allievi a migliorare il senso di responsabilità personale, l'autonomia e l'autovalutazione.

2. Obiettivi disciplinari perseguiti in termini di conoscenze, abilità, competenze

Conoscenze

L'alunno conosce:

- il concetto di funzione;
- la nozione intuitiva di limite;
- le tecniche per il calcolo di limiti di funzioni in cui si presentino anche forme indeterminate;
- la definizione di continuità da un punto di vista intuitivo;
- la nozione di asintoto di una curva piana come applicazione geometrica del concetto di limite di una funzione;
- la nozione intuitiva di derivata e il concetto di derivata di una funzione nella sua formulazione rigorosa;
- le tecniche per il calcolo delle derivate delle funzioni;
- l'utilizzo delle derivate nello studio di funzione.

Competenze (gli studenti sanno fare/applicare)

L'alunno:

- sa classificare le funzioni numeriche reali a partire dalle nozioni di base già note;
- sa determinare l'insieme di esistenza di una funzione analitica;
- sa distinguere le funzioni pari da quelle dispari;
- sa applicare le tecniche appropriate per il calcolo di limiti anche in forma indeterminata;
- classifica e riconosce i vari tipi di discontinuità;
- sa applicare le tecniche per il calcolo delle derivate delle funzioni;
- sa applicare la regola di De L'Hospital;
- sa applicare il calcolo differenziale per lo studio delle funzioni (razionali e irrazionali, intere e fratte).

Capacità (collegamenti e interazioni)

L'alunno sa:

- utilizzare gli strumenti matematici per lo studio di semplici funzioni (razionali e irrazionali, intere e fratte) e per il tracciamento dei relativi diagrammi;
- acquisire gradualmente la capacità di analizzare fatti e concetti alla luce degli elementi di riflessione offerti dalla rappresentazione grafica di funzione.

3. Contenuti disciplinari effettivamente sviluppati nel corso dell'anno scolastico e tempi di attuazione; eventuali U.D.A. sviluppate

UNITÀ DIDATTICA 1: LIMITI E STUDIO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE

U.1 RICHIAMI ED APPROFONDIMENTI

Ripasso disequazioni intere, fratte e sistemi di disequazioni.
Ripasso del concetto intuitivo di limite.
Operazioni sui limiti e forme indeterminate.
Grafici di funzioni elementari.

U.2 STUDIO DI FUNZIONE

Concetto di funzione reale di una variabile reale.
Classificazione delle funzioni.
Determinazione dell'insieme di esistenza di una funzione.
Studio del segno di una funzione. Funzioni pari e funzioni dispari.
Operazioni sui limiti e soluzione delle principali forme indeterminate.
Concetto intuitivo di continuità di una funzione.
Punti di discontinuità.
Asintoti del grafico di una funzione.
Grafico approssimato di una funzione.

UNITÀ DIDATTICA 2: CALCOLO DIFFERENZIALE E STUDIO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE

U.1 DERIVATE DELLE FUNZIONI DI UNA VARIABILE

Problemi che conducono al concetto di derivata.
Definizione di derivata di una funzione.
Significato geometrico della derivata.
Retta tangente al grafico di una funzione.
Derivate elementari.
Derivate di una somma, di un prodotto, di un quoziente; derivata di funzioni composte.
Formule e regole di derivazione.

U.2 TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE

Teorema di Rolle.
Teorema di Lagrange.
Teorema di Cauchy.
Teorema di De L'Hospital.

U.3 MASSIMI E MINIMI RELATIVI E ASSOLUTI. CONCAVITA' E FLESSI. STUDIO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE

Intervalli di crescita o decrescenza di una funzione.
Massimi e minimi assoluti e relativi.
Ricerca di massimi, minimi relativi e punti di flesso a tangente orizzontale mediante lo studio del segno della derivata prima.
Concavità, convessità, punti di flesso.
Ricerca dei punti di flesso mediante lo studio del segno della derivata seconda.
Studio di una funzione.

U.4 PROBLEMI DI MASSIMO E DI MINIMO

Esempi di problemi di massimo e minimo.

4. Metodologie e strumenti didattici, ambienti di apprendimento, libro di testo in adozione

Per la realizzazione delle unità, ho seguito diverse strategie:

- lezione frontale con la illustrazione degli obiettivi, soprattutto quando devo esporre concetti nuovi e/o di particolare importanza
- lezioni interattive o partecipate, per stimolare gli allievi a trarre autonomamente conclusioni su quanto spiegato, abituandoli così al ragionamento induttivo e deduttivo
- problem solving
- esercitazioni collettive e/o individuali

Ho cercato di evitare il più possibile un apprendimento passivo, semplificato e di tipo mnemonico, a favore di un apprendimento essenziale ma consapevole.

Inoltre, per tutti gli argomenti da me trattati, ho proceduto prima alla definizione delle regole utilizzate e poi alla loro applicazione in numerosi esercizi svolti alla lavagna dall'insegnante o dagli stessi alunni, per far acquisire abilità di calcolo.

Nella didattica a distanza ho proceduto con la spiegazione teorica con lezioni svolte in videoconferenza, durante le quali utilizzando delle lavagne digitali interattive (Jamboard e Whiteboard), sono stati svolti numerosi esercizi, svolti sia da me che dagli alunni, successivamente ho caricato su Classroom le lavagne con le spiegazioni e gli esercizi svolti durante le lezioni, gli appunti prodotti e ho indicato gli esercizi, presi dal libro di testo che gli studenti dovevano svolgere e successivamente caricare sulla piattaforma.

Nell'espletamento dell'attività didattica si è fatto costantemente riferimento al libro di testo in adozione: M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi; "ELEMENTI DI MATEMATICA" vol.A; Ed. Zanichelli.

5. Strumenti di valutazione

Le verifiche sono state sia prove scritte sia interrogazioni orali.

Nella valutazione delle verifiche scritte è stata data più importanza alla comprensione degli esercizi ed al loro procedimento risolutivo, piuttosto che agli eventuali errori di calcolo; in quella delle prove orali è stata attribuita maggior importanza alle dimostrazioni e all'uso di un linguaggio corretto piuttosto che alla risoluzione di esercizi.

Per la correzione delle prove scritte mi sono avvalsa dell'uso di una griglia in cui sono stati attribuiti a ciascun esercizio un punteggio, la sufficienza corrispondeva ad un 55% del massimo punteggio grezzo ottenibile.

Sono stati tenuti in considerazione anche gli interventi effettuati dagli alunni durante le lezioni, l'impegno e la buona volontà dimostrati.

Durante la DAD ho svolto verifiche scritte svolte in parte su Moduli Google, utilizzando Classroom e colloqui orali in videoconferenza.

6. Attività di recupero, di sostegno all'apprendimento e di valorizzazione delle eccellenze

Il recupero è stato svolto in itinere. Nel caso di insufficienze da parte degli studenti sono state effettuate prove di recupero.

7. Relazioni scuola-famiglie

Le valutazioni sono sempre state riportate nel registro elettronico. La famiglia è stata inoltre contattata ogni volta che la situazione dell'allievo ha richiesto un intervento congiunto.

Feltre, 13 maggio 2021

Prof.ssa Silvia Indezzi

1. Relazione sulla classe

Rispetto all'inizio dell'anno scolastico, la classe ha effettuato una progressione nel profitto e nella maturità disciplinare. Hanno lavorato in gruppo e con molta solidarietà. La DDI ha comunque fatto emergere alcune problematiche che si sono riscontrate poi nelle verifiche scritte. Tutto sommato l'andamento è stato positivo anche se alcuni elementi hanno dimostrato mediocre interesse nei confronti della materia visto che molti argomenti sono stati trattati anche in altra disciplina. Da elogiare il lavoro portato avanti con molta costanza in quanto si è riusciti a terminare il programma della classe quarta e portare a compimento anche tutto il programma preventivato e previsto per l'a.s. in corso.

2. Obiettivi disciplinari perseguiti in termini di conoscenze, abilità, competenze

L'obiettivo è stato quello di porre una conoscenza puntuale sulla struttura sociale delle imprese. L'abilità è stata quella di riuscire a inserire le nozioni di azienda e i suoi elementi a livello sociale. Analizzare i vari punti di costituzione e gestione di un'impresa. La competenza è stato facilitare la fruizione dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio, utilizzare strumenti operativi per rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio, documentare le attività relative a situazioni professionali e infine comprendere i principali concetti relativi allo svolgimento dei servizi

3. Contenuti disciplinari effettivamente sviluppati nel corso dell'anno scolastico e tempi di attuazione; eventuali U.D.A. sviluppate

UNITA' D: IL CONTRATTO DI COMPRAVENDITA E I SUOI DOCUMENTI

- L'Imposta sul Valore Aggiunto - i documenti della compravendita - la Fattura

UNITA' E : GLI STRUMENTI DI PAGAMENTO E LE BANCHE

- Gli strumenti di pagamento cartaceo: denaro, assegni, cambiali - gli strumenti di pagamento elettronici, crediti commerciali - l'attività bancaria, funzioni svolte dalle banche e operazioni bancarie

UNITA' F: L'ECONOMIA SOCIALE

- Concetto di economia sociale - redditività e solidarietà nell'economia sociale
- I soggetti dell'economia sociale - vision e mission aziendali - responsabilità sociale dell'impresa - Enti del terzo settore

UNITA' G : LO STATO SOCIALE

- Il sistema di protezione sociale • La previdenza, l'assistenza e la sanità - Il sistema di previdenza sociale - Previdenza pubblica, integrativa e previdenza individuale - Le assicurazioni sociali obbligatorie • Gli enti di gestione delle assicurazioni sociali • La sicurezza nei luoghi di lavoro

UNITA' H: LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

- L'amministrazione del personale - Le tipologie di retribuzione • Gli elementi della retribuzione • Le ritenute fiscali e sociali • Il TFR e l'estinzione del rapporto di lavoro - compilazione del foglio paga - indicare gli obblighi contabili relativi al personale

UNITA' I : LE AZIENDE SOCIO SANITARIE

- Il sistema sanitario nazionale • Gli enti e le organizzazioni del sistema socio-sanitario • Il trattamento dei dati personali nel settore sociosanitario I modelli organizzativi aziendali • L'organizzazione delle aziende socio-sanitarie • La gestione delle aziende socio-sanitarie • La valutazione e il monitoraggio della gestione

4. Metodologie e strumenti didattici, ambienti di apprendimento, libro di testo in adozione

Le metodologie utilizzate hanno compreso:

Lezione frontale e DDI

Dialogo costruttivo e cooperativo con gli alunni

Esercizi applicativi guidati

Lavoro di gruppo

Attività di recupero

Attività di approfondimento inerenti alcune ricerche ed elaborati sui soggetti del terzo settore.

5. Strumenti di valutazione

Prove orali, prove scritte strutturate. In entrambi i casi, è stato fatto un ripasso preventivo e, in presenza di problematiche individuali concordata la data della valutazione orale. Le verifiche del primo trimestre vista la situazione di lezioni a distanza non è stata svolta. Per il secondo periodo sono state effettuate due verifiche scritte.

Nelle verifiche scritte è stato dato un punteggio che va da 0 a 10. Nelle verifiche orali si è puntato soprattutto sulla capacità espositiva e sull'uso appropriato di termini tecnici e sul fatto di sviluppare un contenuto e le sue modalità, la Conoscenza/Competenza specifica degli argomenti.

6. Attività di recupero, di sostegno all'apprendimento e di valorizzazione delle eccellenze

Nei casi di alunni con disturbi dell'apprendimento, sia nelle prove scritte che orali è stata data la possibilità di utilizzare mappe concettuali e schemi personalizzati, inoltre è stata sempre fatta l'attività di ripasso e attività individuale di alcuni argomenti.

7. Relazioni scuola-famiglie

Durante i primi mesi dell'a.s. si sono avuti diversi ricevimenti con alcuni genitori i cui figli presentavano delle difficoltà, il tutto tramite il canale digitale di meet.

Feltre, 13 maggio 2021

Prof.ssa Giuseppina Masotti

3.10 DISCIPLINA: INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA

Docente: prof. GALENTINO RICCARDO

Situazione della classe:

La classe è composta di 23 alunni: 9 studenti si sono avvalsi dell'insegnamento della Religione cattolica. Gli obiettivi generali della materia sono stati quelli di far conseguire agli studenti un apprendimento oggettivo e sistematico dei contenuti essenziali del Cattolicesimo e di conoscere, a grandi linee, lo sviluppo storico e le espressioni più significative della vita della Chiesa. Sono state stimolate le capacità espressive, con l'uso del linguaggio tecnico, le capacità di analisi, sintesi e la critica personale. Gli studenti hanno perciò dimostrato di avere maturato buone abilità logico/critiche e di giudizio personale sapendo anche contestualizzare le conoscenze apprese in ambiti diversi.

La programmazione è stata svolta con sufficiente regolarità anche se, per motivi di tempo alcune tematiche sono state trattate in maniera poco approfondita.

La classe ha dunque partecipato in modo attivo al dialogo educativo, dimostrando senso critico e capacità di sintesi.

Sul piano della condotta, gli studenti hanno mantenuto un comportamento molto corretto sia in presenza, sia nella Didattica a distanza.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

I principi su cui si basa la dinamica di apprendimento dell'Insegnamento della Religione Cattolica sono la ciclicità e la correlazione. Partendo dalle conoscenze in possesso dello studente, l'insegnante ha approfondito e sviluppato quanto era stato già trattato, tenendo conto del nuovo livello di maturazione nel frattempo raggiunto dallo studente (ciclicità).

Inoltre, in base al principio di correlazione, tutti i contenuti sono stati visti a partire dalle domande e dalle esigenze degli allievi, nel loro particolare momento di vita e di formazione. Perciò, sono stati favoriti il più possibile il dialogo interpersonale e la facoltà di intervento, sia sotto forma di domande che di esposizione del proprio pensiero, da parte di ogni singolo studente, senza discriminare né isolare alcun allievo.

L'Insegnamento di Religione Cattolica, per sua natura e finalità, tiene conto del dialogo interdisciplinare, interreligioso e interculturale, della fedeltà al contenuto confessionale cattolico e al contempo della necessità di un dialogo aperto con altri modelli culturali e tradizioni religiosi divergenti, nel quadro di un'elaborazione di sintesi concettuale.

Conoscenze/abilità

1. Capacità di sintesi interdisciplinare, soprattutto nell'area della storia contemporanea.
2. Panoramica su questioni etiche contemporanee.
3. Conoscere i valori fondamentali della persona nel contesto del pluralismo sociale contemporaneo.
4. Saper riconoscere il valore della libertà di coscienza e della libertà religiosa nella società globale.
5. Sapersi orientare nelle questioni sociali della post-modernità, in riferimento alla Dottrina sociale della Chiesa.
6. Comprendere il ruolo del Papato nel contesto internazionale dal Novecento ad oggi.
7. Approfondimenti cristologici nell'ottica della teologia contemporanea.
8. Interpretare criticamente le fonti del patrimonio artistico cristiano.

Competenze

- Sapere esporre le caratteristiche fondamentali della visione antropologica e morale del Cristianesimo.
- Saper ricostruire un certo quadro rappresentativo della Chiesa cattolica nel periodo preconciliare.
- Affinamento dell'analisi critica personalizzata.
- Sapere confrontarsi con modelli culturali e religiosi differenti, applicando i contenuti dell'esperienza cristiana alla trattazione delle principali problematiche culturali e sociali dell'età contemporanea.
- Sapere individuare le modalità della scelta etica ed i valori fondamentali del Cristianesimo.
- Cogliere la struttura portante della concezione cristiana dell'esistenza umana nel contesto della complessità moderna ed ipercomplessità postmoderna.

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE SVILUPPATI

MODULO 1 (PSICOLOGIA DELLA RELIGIONE)

- Profilo biografico-poetico di Dante Alighieri; un'estetica teologica.
- "La tempesta di neve" di Aleksandr S. Puskin sul piano psicologico ed estetico.
- Il tema fondamentale della pace nel mondo contemporaneo.
- Il dialogo tra Chiesa e mondo contemporaneo nell'ambito del Concilio Vaticano II.
- Aspetti sociali e culturali della società europea nel contesto della prima Guerra fredda.

MODULO 2 (TEOLOGIA)

- Il Discorso della montagna secondo San Matteo.
- Analisi e commento dei capitoli 21° e 22° del Libro dell'Apocalisse
- La Teologia dei Novissimi nella teologia contemporanea.
- Profilo biografico di Tommaso d'Aquino, pensatore e santo.
- La Passione e la Risurrezione di Cristo secondo il Vangelo di San Giovanni.
- Uno studio forense sulla Risurrezione di Gesù Cristo.
- Teologia della storia come alternativa allo storicismo immanentistico.

MODULO 3 (ELEMENTI DI STORIA DELLA CHIESA)

- Quadro generale della II Guerra mondiale.
- La missione segreta di Boris Shoposhnikov nel contesto della seconda Guerra mondiale.
- Profilo storico, civile e religioso della Repubblica di Venezia.
- Profilo storico della Russia: dai Principati svedesi del X secolo a Nicola II Romanov.
- Knut Haukelid e la Resistenza norvegese: 1943- 1945.
- Profilo biografico della figura storica di Alcide De Gasperi.
- Profilo biografico di Charles de Gaulle (1890-1970).
- L'evento cruciale internazionale del 26 settembre 1983: la storia del Tenente Colonnello dell'Armata Rossa Stanislao E. Petrov.

MODULO 4 (ATTUALITA')

- Quadro generale del Novecento sul piano sociale e religioso.
- Quadro generale della I Guerra fredda: 1946-1990.
- Il Programma di spionaggio sovietico RYAN nel contesto della prima Guerra fredda.
- Analisi e commento di un articolo di Vittorio Messori.
- Analisi e commento di un articolo di Stefano Magni.
- Proiezione del film "Gli eroi di Telemark" di A. Mann - 1965

METODI DIDATTICI

Misure compensative e dispensative riguardo ad un unico alunno DSA.
Dialogo educativo per una partecipazione attiva.
Lezioni frontali.
Problem solving.
Cooperative learning.
Documenti multimediali.
Articoli di giornale, DVD video.

MEZZI E STRUMENTI

- Riferimenti al testo in adozione: Michele Contadini "Itinerari" 2.0 plus - Il Capitello 2016.
- Articoli di giornale.
- Lavagna Interattiva Multimediale.
- Piattaforma Classroom in regime Covid 19.
- Didattica on-line tramite piattaforma Meet in regime Covid 19.

VERIFICHE, CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La verifica dell'apprendimento con modalità differenziate, prendendo in considerazione:

- le problematiche della classe (la situazione di partenza, la disponibilità e l'interesse, le dinamiche di partecipazione, l'impegno, il comportamento in classe).
- il tipo di contenuti trattati.
- il grado di complessità degli argomenti e il loro progressivo approfondimento all'interno del percorso scolastico.
- La collocazione oraria della materia ed il calendario scolastico

Strumenti di verifica utilizzati:

- Giudizio sugli interventi spontanei o sollecitati dall'insegnante, di partecipazione al dialogo educativo e sulla presentazione discorsiva dei contenuti specialmente nel corso dei dibattiti guidati.
- Valutazione del modo in cui gli allievi hanno assistito alla lezione, secondo l'interesse, il grado di partecipazione, il coinvolgimento e l'attenzione.
- Verifiche orali ovvero conversazioni ragionate.
- Didattica a distanza: interrogazioni tramite piattaforma "Meet", in regime pandemico Covid-19.

Poiché l'Insegnamento della religione cattolica esprime la valutazione per l'interesse, la partecipazione e il profitto di ogni allievo con modalità diverse dalle altre discipline e in sintonia con le disposizioni che specificano la modalità formale di presentazione della *Nota di valutazione per la materia* (cm 17/10/86, n. 286; cm 21/01/87, n. 11). Sono stati valutati gli allievi secondo la seguente griglia:

Giudizio espresso: non sufficiente (abbreviato in *NS*):

Scarsa conoscenza di argomenti. L'alunno si esprime in modo non corretto. Non partecipa alla attività didattica e non si applica al lavoro richiesto. Il dialogo educativo è assente.

Giudizio espresso: sufficiente (*S*):

Conoscenze superficiali e frammentarie. L'alunno applica le conoscenze essenziali pur con qualche errore; si esprime in modo accettabile. La partecipazione è saltuaria con interventi a volte inopportuni.

Giudizio espresso: discreto (*D*):

Conoscenze sommarie applicate con una certa correttezza ma non sempre l'autonomia. La partecipazione non è sempre attiva, l'alunno è disponibile al dialogo educativo se stimolato.

Giudizio espresso: molto (*M*):

Conoscenze sostanzialmente complete. L'alunno applica correttamente le conoscenze acquisite, si esprime in maniera corretta, è partecipe e disponibile al lavoro in classe e al dialogo educativo.

Giudizio espresso: moltissimo (*MM*):

Conoscenze ben articolate e approfondite su ogni argomento. L'alunno gestisce in modo autonomo le conoscenze, coglie la complessità, si esprime in modo appropriato, rielabora correttamente in modo autonomo e critico anche con spunti di originalità. La partecipazione è propositiva.

Feltre, 13 maggio 2021

Prof. Riccardo Galentino

3.11 DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: prof. Giacomini Agostino

1. Relazione sulla classe

La classe 5 SSS si presenta divisa in due gruppi distinti. Un gruppo, la maggior parte, partecipa e volentoso, interessato alla disciplina. L'altra parte meno disponibile a svolgere l'attività programmata e decisamente poco interessata e partecipa.

2. Obiettivi disciplinari perseguiti in termini di conoscenze, abilità, competenze

Alcuni componenti della classe sono riusciti a far proprio il concetto di acquisizione del valore della corporeità, attraverso esperienze di attività motorie prevalentemente individuali, di espressione e di relazione, in funzione anche della formazione di una personalità e anche attraverso un lavoro di sensibilizzazione nei confronti di una sana alimentazione e attenzione verso il proprio sistema immunitario. Altri hanno manifestato maggiori difficoltà nel cercare di raggiungere questo obiettivo.

La parte di studenti più attivi, sono riusciti ad approfondire, sia in modo operativo che teorico, le attività motorie proposte, cercando di consolidare una cultura motoria quale costume di vita, in rapporto anche ad una consapevolezza alimentare. La maggioranza ha raggiunto questo obiettivo. Il resto della classe, causa impegno saltuario, ha evidenziato dei limiti nel raggiungere questi obiettivi.

Una parte consistente è consapevole del percorso effettuato, sono in grado di utilizzare le capacità fisiche e neuro muscolari in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici, applicare operativamente le conoscenze delle metodiche inerenti la tutela della salute.

Competenze: molti sanno collegare correttamente più elementi tecnici. Solo alcuni sanno gestire le abilità acquisite in situazioni inusuali e sanno risolvere i problemi posti.

3. Contenuti disciplinari effettivamente sviluppati nel corso dell'anno scolastico e tempi di attuazione; eventuali U.D.A. sviluppate

Esercitazioni di tonificazione per distretti muscolari, arti inferiori e superiori, addominali e mobilità articolare

Esercizi di allungamento muscolare e tecniche yoga

Capacità operative e sportive, pallavolo e uso dei fondamentali individuali e di squadra

Attività di coordinazione attraverso le andature e abilità con tappeto elastico

Coordinazione con il cavallo e pre-acrobatica.

Didattica a distanza:

Sistema immunitario, alimentazione e nozioni di dietetica.

Il sistema muscolare. Muscoli addominali e l'ileo psoas

L'esercizio fisico potenzia il cervello. Anatomia del SNC. I tre cervelli.

L'apparato cardio circolatorio e respiratorio

Storia delle Olimpiadi antiche e moderne, delle Olimpiadi invernali e delle Paralimpiadi. Storie e vicende particolari di atleti olimpici e paralimpici.

4. Metodologie e strumenti didattici, ambienti di apprendimento, libro di testo in adozione

Metodo diretto e problem-solving

5. Strumenti di valutazione (il docente indicherà anche gli strumenti di verifica adottati nella didattica a distanza)

Prove pratiche e orali

A distanza: orale. Prove scritte.

6. Attività di recupero, di sostegno all'apprendimento e di valorizzazione delle eccellenze

In itinere

7. Relazioni scuola-famiglie

Feltre, 13 maggio 2021

prof. Agostino Giacomini

Il presente Documento del Consiglio di Classe si compone di 42 pagine ed è stato approvato nella seduta del Consiglio di classe del 13.05.2021.

I docenti del Consiglio di classe

Docente	Firma
Coppola Salvatore Mario	F.to Coppola Salvatore Mario
Corso Silvana	F.to Corso Silvana
De Nadal Viviana	F.to De Nadal Viviana
Donazzolo Paolo	F.to Donazzolo Paolo
Galentino Riccardo	F.to Galentino Riccardo
Giacomini Agostino	F.to Giacomini Agostino
Indezzi Silvia	F.to Indezzi Silvia
Masotti Giuseppina	F.to Masotti Giuseppina
Massenz Antonella	F.to Massenz Antonella
Poletti Mario	F.to Poletti Mario
Zuglian Michela	F.to Zuglian Michela

Visto per l'autenticità

Il Dirigente Scolastico
Alessandro BEE
